

**INTERMEDIARIO
FINANZIARIO**

Articolo 107 del D. LGS. 385/93

**ArtFidi
Lombardia**

Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese

Esercizio 2013

Sommario

Parte Prima

Relazione sulla gestione	pag. 3
Bilancio	pag. 17
Nota integrativa	pag. 23
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 66
Relazione della Società di Revisione	pag. 71
Certificazione sistema Qualità	pag. 73
Convocazione Assemblea	pag. 74
Verbale Assemblea	pag. 75
Cariche Sociali	pag. 77
Organigramma	pag. 80
Compendio Grafico	pag. 82

Parte Seconda - Rassegna Stampa	pag. 92
--	---------

RELAZIONE SULLA GESTIONE AZIENDALE ANNO 2013

(Art. 2428 Codice Civile)

Egredi Soci,

siamo chiamati a discutere ed approvare il bilancio d'esercizio della nostra Cooperativa, il 39° dalla costituzione e il quinto redatto secondo i principi contabili internazionali IAS. Questo appuntamento annuale si tiene in un momento nevralgico per il futuro dei Confidi e delle imprese.

Evoluzione economica Nazionale

Le previsioni economiche della Commissione Europea indicano per il 2014 un proseguimento della ripresa economica nella maggior parte degli Stati membri. Dopo l'uscita dalla recessione nella primavera 2013 e tre trimestri consecutivi di modesta ripresa, la crescita economica è prevista ora in lieve accelerazione. Nel 2014 la crescita del PIL in termini reali dovrebbe segnare l'1,5% nell'UE e l'1,2% nella zona euro, per poi accelerare nel 2015 fino a raggiungere il 2,0% nell'UE e l'1,8% nella zona euro. Il presupposto di fondo delle previsioni resta che l'attuazione delle misure politiche decise a livello di UE e di singoli Stati membri sostenga un aumento della fiducia e un miglioramento delle condizioni di finanziamento e che permetta di proseguire nel necessario aggiustamento economico in corso negli Stati membri irrobustendone le potenzialità di crescita. L'economia in Italia è tornata a crescere alla fine del 2013. Nel 2014 è prevista una ripresa che sarà trainata dal settore commerciale. Più fiducia nell'export, grazie all'aumento degli ordini dall'estero. Con il rafforzamento della domanda esterna, proveniente anche dai partner commerciali nella zona euro, si prevede un aumento dell'attività industriale, cui dovrebbe seguire un miglioramento nel settore dei servizi. Si prevede una crescita del PIL reale pari allo 0,6%. La domanda interna dovrebbe contribuire positivamente alla crescita della produzione, trainata soprattutto dagli investimenti in apparecchiature e da un aumento della capacità produttiva che interesserà soprattutto le imprese che esportano.

Evoluzione economica Regionale

Esaminando i dati congiunturali di Unioncamere a livello Lombardo il 2013 evidenzia una significativa inversione di tendenza per la produzione industriale lombarda. Le variazioni congiunturali e tendenziali sono particolarmente positive. Positivi anche gli andamenti del fatturato. Segnali di cautela provengono dal portafoglio ordini, con una variazione congiunturale quasi nulla per gli ordini interni (-0,1%) e un rallentamento della crescita per gli esteri. Ancora in contrazione i livelli occupazionali con un aumento del ricorso alla CIG in particolare per le imprese artigiane. Le aspettative degli imprenditori industriali hanno mostrato un miglioramento generalizzato nel corso del 2013, che ha portato le aspettative sulla produzione nel quadrante positivo prima occupato solo da quelle sulla domanda estera. Anche le aziende artigiane migliorano le loro aspettative, ma solo quelle per la domanda estera hanno un saldo positivo. Da un punto di vista settoriale la contrazione dei livelli produttivi colpisce ancora quasi la metà dei settori industriali, caratterizzando fortemente le imprese più strettamente legate all'edilizia. In negativo si trovano anche l'abbiglia-

mento, il tessile, la stampa e la chimica. Incrementano i livelli produttivi con maggiore intensità il settore dei mezzi di trasporto, della siderurgia, della meccanica e delle pelli-calzature. Meno diffuso il segno positivo tra i settori artigiani, dove permane una maggiore uniformità negativa dell'andamento della produzione. Sono positivi il settore tessile, la meccanica, gli alimentari e il legno-mobilia. I restanti settori registrano una contrazione dei livelli produttivi. Il tasso d'utilizzo degli impianti si stabilizza a quota 71,6% per l'industria mostrando un'alta variabilità a livello settoriale con i minerali non metalliferi, la carta-stampa e la gomma-plastica ancora sotto il 70%. Intorno al 75% si trovano invece i settori della siderurgia, dei mezzi di trasporto e degli alimentari. Per le aziende artigiane si registra un leggero recupero dell'utilizzo degli impianti che sale al 66,2%, rimanendo comunque su livelli minimi storici. Fra i settori dell'artigianato solo i minerali non metalliferi rimangono sotto il 60%, mentre il miglior risultato è riferito all'abbigliamento (70,2%). Infine l'osservatorio del Dipartimento delle Finanze registra lo scorso anno una diminuzione di aperture di partite Iva in Lombardia del 3,28%. I dati provinciali vedono le seguenti diminuzioni: Brescia -5,29%, Crema -7,82%, Lodi -3,02%, Milano - 1,970%, Monza Brianza -2,43% e Varese -3,88%.

Scenario economico futuro

L'Ocse, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, ha rivisto al rialzo le stime di crescita del Pil dell'Italia a +0,5% su base annuale. Anche la società di studi Prometeia conferma che il Pil italiano ha smesso di cadere nel terzo trimestre dello scorso anno e che la produzione industriale è in crescita. Gli indicatori qualitativi confermano il miglioramento delle attese delle imprese, con particolare riferimento al rilancio della domanda estera, mentre le famiglie manifestano ancora molta incertezza. Le aspettative degli imprenditori industriali per l'anno in corso presentano un miglioramento generalizzato. Se per la produzione finalmente si registra l'ingresso nel quadrante positivo, con gli ottimisti che superano i pessimisti e il 56% che prevede stabilità dei livelli, per domanda interna e occupazione si registra un miglioramento ma la svolta positiva non è ancora arrivata. Nel caso dell'occupazione le imprese che prevedono stabilità dei livelli sale al 76,8%, ed è di poco superiore al 55% per domanda interna ed estera. Nel caso dell'artigianato solo le aspettative per la domanda estera sono in territorio positivo, mentre produzione, occupazione e domanda interna si situano ancora in piena area negativa pur proseguendo il cammino verso l'area positiva. Circa il 52% degli artigiani intervistati prevede stabilità dei livelli per produzione e domanda interna, oltre il 69% per la domanda estera e l'82% per l'occupazione.

Il sistema bancario con cui ci relazioniamo

Sulla base dell'indagine di Banca d'Italia sulla domanda e l'offerta di credito in Regione Lombardia si evince che in connessione con una fase ciclica ancora incerta, i finanziamenti bancari alla clientela regionale hanno registrato una flessione marcata nella prima parte dell'anno, guidata soprattutto dall'andamento del credito alle imprese. La domanda di prestiti delle aziende si è mantenuta debole, specie nella componente da destinare agli investimenti produttivi; le politiche di offerta seguite dalle banche sono rimaste selettive, principalmente a causa dell'accresciuto rischio di credito. Le insolvenze e le difficoltà di rimborso delle imprese sono infatti aumentate in modo significativo. Le indicazioni qualitative più recenti, raccolte nelle indagini presso banche e imprese, mostrano primi segnali di attenuazione delle difficoltà di accesso al credito più marcati nella parte finale dell'anno. Per sostenere sempre un miglior servizio agli associati Artfidi Lombardia ha mantenuto gli accordi con gli Istituti di Credito presenti sul territorio regionale e a fine dello scorso anno le banche convenzionate erano 53 contro le 52 del 2012. Il gruppo bancario di riferimento del nostro confidi si conferma Ubi Banca con il 42,70% seguito dalle Banche di Credito Cooperativo con il 21,41% e la Banca Popolare di Sondrio che si attesta al 9,76%. Il Banco Popolare con

il 7,89%, si pone davanti a Banca Intesa (5,42%) e La Valsabbina (2,56%).

L'evoluzione di Artfidi Lombardia

Sinteticamente, lo scorso anno, si evidenzia per Artfidi un'operatività sostanzialmente stabile e un incremento sia delle sofferenze che degli accantonamenti per partite incagliate o scadute. Nell'ambito della presenza territoriale, nel mese di dicembre, è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Cooperativa di Garanzia A.C.A.I. - Società Cooperativa con sede in Varese. Proseguono le azioni volte a fronteggiare la difficile congiuntura economica di sistema con l'obiettivo di mantenere un volume d'affari congruo rispetto alle dimensioni della società e alla struttura dei suoi costi. Tale obiettivo non sarà perseguito a scapito della politica di attenta selezione che da sempre contraddistingue il nostro confidi. Crescita e gestione ottimale dei rischi saranno due driver irrinunciabili. Nel 2013 è proseguita la controgaranzia di Federfidi Lombardia. Il Consiglio di Amministrazione di Federfidi ha deliberato per il nostro confidi un plafond (extra operatività Fei) di euro 30.000.000,00 quale rischio di Federfidi con un cap solidale fra i prodotti pari al 3,75% e un pricing per anno dello 0,22% sulla liquidità e 0,12 sugli investimenti calcolato sull'importo riassicurato.

Lo scorso anno si è manifestata una riduzione del 1,37% sul numero delle richieste di garanzia. Riduzione, più marcata, nell'ammontare delle richieste che ha visto un decremento pari al 7,89%. Sono questi gli elementi essenziali che hanno caratterizzato la nostra attività nel corso di un anno in cui il nostro Confidi ha continuato ad esercitare in maniera incisiva la funzione di garante mitigatore del rischio e calmieratore del costo del credito per le imprese del territorio. Artfidi Lombardia nata nell'ambito dei confidi di Casartigiani è oggi presente a Brescia, Crema, Lodi, Milano, Seveso e Varese, ed è il primo confidi della Lombardia ad essere classificato intermedio finanziario con l'iscrizione, dal 16 ottobre 2009, nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB. Questo risultato, fortemente auspicato e perseguito, ha permesso alle imprese socie di usufruire di benefici sia sul prezzo del credito che sulla possibilità di ottenere interventi di ristrutturazione finanziaria così preziosi in tempi di recessione per contenere gli oneri finanziari.

La gestione sociale

La nostra struttura aziendale è organizzata per agevolare l'accesso al credito delle imprese associate. Con riferimento al trattamento e gestione dei reclami sono state rispettate le istruzioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti. A fronte di meccanismi di concessione di credito sempre più selettivi, il ruolo svolto dal nostro Confidi è diventato centrale al fine di garantire da un lato il mantenimento dell'operatività delle aziende e dall'altro nel promuovere quegli investimenti che costituiscono un volano per il sistema economico. La nostra priorità principale è quella di essere interlocutori sempre più autorevoli del sistema bancario definendo le migliori condizioni su tassi, prodotti e servizi per le aziende artigiane e le piccole e medie imprese. La società Sgs Italia SpA Systems & Services Certification ha attestato la conformità del sistema di gestione per la qualità di Artfidi Lombardia e verificato, in data 2 dicembre 2013, che le procedure per l'erogazione di garanzie collettive per l'agevolazione del credito bancario agli associati sono conformi ai requisiti previsti dalla norma Iso 9001/2008. Inoltre è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza come previsto dal codice Privacy (D.Lgs. 196/03) all'art. 19 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza.

Le Iniziative Intraprese

Anche nello scorso anno l'operatività ha risentito delle azioni tendenti a mitigare il rischio (limitare l'importo medio complessivo dei finanziamenti e le percentuali di garanzia rilasciate) portando

ad una riduzione media delle garanzie approvate pari allo 0,49%. Il mercato verso cui il Confidi si rivolge permette il mantenimento di una elevata frammentazione delle garanzie definendo contenuti limiti di importo per singolo rischio, compresi gli eventuali rischi tra loro collegati costituenti un rischio unico. Prosegue, inoltre, l'attenzione sui rischi provenienti da Istituti di Credito che si trovano a dover salvaguardare nel breve periodo la propria solidità patrimoniale. Lo scorso anno, nella consapevolezza di avere una struttura in grado di affrontare le incombenze previste per un confidi intermediario finanziario, il personale interno è stato mantenuto sostanzialmente stabile salvo l'incremento di una unità presso la segreteria di Brescia e di una unità derivante dall'incorporazione di Acai Varese. Inoltre, per incrementare il patrimonio sono proseguite le seguenti azioni:

- 1) numero quote sociali da far sottoscrivere agli associati calibrate in ragione dell'importo del finanziamento richiesto;
- 2) il 36,00% delle commissioni da incassare nel corso dell'anno 2014 verrà imputato all'esercizio medesimo in quanto direttamente correlate all'istruttoria della pratica e non da riscontare.

Politiche di assunzione del rischio

Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario temporale di riferimento e dello specifico contesto operativo in cui opera l'azienda richiedente. Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione e valutazione delle richieste di garanzia che ci pervengono. Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con Federfidi Lombarda confidi di secondo grado e in misura minoritaria a Mcc. Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia pari a Euro 500.000,00.

Gli Organismi di Controllo

Gli organismi di controllo del nostro confidi prevedono la separazione delle funzioni operative da quelle di accertamento.

Risk Management: la funzione di Risk Management ha proseguito nell'attività di controllo ed ha fornito all'Alta Direzione la posizione patrimoniale e la rispondenza ai requisiti normativi di Artfidi Lombardia. Il controllo ha preso in considerazione per i rischi di primo pilastro i rischi di credito ed operativo, mentre per quelli di secondo pilastro il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio immobilizzato, il rischio di concentrazione geo-settoriale e il rischio di liquidità, sia in condizioni di normale operatività che in condizioni straordinarie (valori stressati).

Internal Audit: la funzione di Internal Audit, affidata in outsourcing, ha svolto costantemente i controlli tesi ad assicurare la tenuta del sistema di controllo di primo livello nonché il costante rispetto dei profili di affidabilità dei processi aziendali. L'attività di audit svolta nel 1° semestre 2013 ha preso in esame i processi di gestione dell'istruttoria di richieste di garanzia (dal rilascio del preventivo all'approvazione della domanda) e gestione delle fidejussioni raccolte (iter completo). Mentre nel 2° semestre ha preso in esame il processo Icaap e la gestione del libro soci.

Antiriciclaggio: il responsabile della funzione antiriciclaggio ha anche la responsabilità delle segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria delle eventuali operazioni sospette pervenute.

Il regolamento interno è stato aggiornato al fine di adempiere alla normativa antiriciclaggio.

Organismo di Vigilanza 231: nel corso dello scorso anno si è avviato, da parte del collegio sindacale appositamente incaricato dal Consiglio, il lavoro di stesura del modello di organizzazione, gestione e controllo di Artfidi ai sensi del D.lgs 8 giugno 2001 n. 231.

La Compagine Sociale

La struttura societaria del nostro confidi ha un fine prevalentemente mutualistico. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività svolta dal confidi, previa verifica, dell'esistenza in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale. Nella tabella che segue è evidenziata l'evoluzione quantitativa storica del numero dei nostri soci.

Anno	Numero	Differenza	Anno	Numero	Differenza
1974	249		1994	6.679	231
1975	901	652	1995	6.852	173
1976	1.825	924	1996	7.107	255
1977	2.953	1.128	1997	7.346	239
1978	4.000	1.047	1998	7.549	203
1979	5.030	1.030	1999	8.037	488
1980	6.119	1.089	2000	8.381	344
1981	6.931	812	2001	8.811	430
1982	7.745	814	2002	9.209	398
1983	7.795	50	2003	9.655	446
1984	6.931	-864	2004	10.198	543
1985	7.082	151	2005	10.757	559
1986	5.916	-1.166	2006	11.371	614
1987	5.918	2	2007	14.342	2.971
1988	5.866	-52	2008	15.264	922
1989	6.002	136	2009	16.766	1.502
1990	5.872	-130	2010	18.510	1.744
1991	6.019	147	2011	20.019	1.509
1992	6.217	198	2012	20.930	911
1993	6.448	231	2013	22.519	1.589

Ricordiamo che nel 2007 si è concluso il progetto di fusione che prevedeva l'incorporazione del Confialo di Lodi, della Cooperativa Artigiana di Crema e di Crema Fidi in Artfidi Brixia che ha modificato la denominazione in Artfidi Lombardia. Nel corso dell'anno 2013 abbiamo avuto un incremento netto di 1.589 nuovi soci anche per effetto dell'incorporazione del confidi Acai di Varese. Al 31.12.2013 i soci deliberati erano complessivamente n° 22.519 e le quote sociali complessivamente sottoscritte erano n° 1.724.099. Nel corso dello scorso anno 215 soci hanno chiesto il recesso (per lo più sono imprese a cui non è stata concessa la garanzia sul finanziamento). I soci facenti riferimenti all'unità locale di Brescia sono 16.339. I soci facenti riferimento all'unità locale di Crema sono 2.332. I soci facenti riferimenti all'unità locale di Lodi sono 1.482. I soci facenti riferimento all'unità locale di Milano con Seveso sono 1.772 e i soci facenti riferimento all'unità locale di Varese sono 594. Il continuo costante aumento dei soci anche al netto dell'incorporazione testimonia quanto, dopo oltre quaranta anni dalla costituzione, la nostra realtà sia più che mai utile allo sviluppo delle imprese del territorio.

La Tipologia della Compagine Sociale

Le aziende nostre associate nella stragrande maggioranza dei casi sono imprese individuali, il 22,39% sono società in nome collettivo mentre percentuali più basse sono ad appannaggio di soggetti con altra natura giuridica.

	2010	2011	2012	2013
Società Cooperative e Consorzi iscritti	0,66%	0,61%	0,29%	0,95%
Ditta individuale	46,50%	45,82%	45,48%	48,66%
Società in accomandita semplice	7,49%	7,44%	7,67%	6,52%
Società di fatto	0,08%	0,04%	0,00%	0,00%
Società in nome collettivo	23,46%	22,71%	23,74%	22,39%
Società per azioni	0,37%	0,27%	0,24%	0,20%
Società a responsabilità limitata	20,89%	22,31%	19,49%	20,52%
Società a responsabilità limitata unipersonale	0,00%	0,00%	2,49%	0,00%
Società semplice	0,54%	0,80%	0,59%	0,76%

Dai dati in tabella se ne trae che oltre il 70% degli associati sono imprese individuali o società di persone in cui tutti i soci rispondono solidalmente e illimitatamente per i debiti sociali mitigando il grado di rischio del nostro confidi.

Indicatori dell'operatività

Nel corso del 2013 abbiamo istruito 2.234 richieste di garanzia con un decremento pari all'1,37% sul 2012. Numero Richieste di Finanziamento

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
GENNAIO	150	156	259	233	223	172	199
FEBBRAIO	131	182	262	261	281	222	226
MARZO	167	172	326	273	263	262	213
APRILE	132	138	304	236	234	156	189
MAGGIO	128	143	255	222	228	218	204
GIUGNO	113	126	256	241	179	171	196
LUGLIO	130	195	283	247	246	227	216
AGOSTO	39	28	10	11	24	15	12
SETTEMBRE	152	186	227	254	272	235	198
OTTOBRE	180	175	268	210	195	204	210
NOVEMBRE	158	176	240	259	206	222	194
DICEMBRE	108	155	221	205	141	160	177
TOTALE	1588	1832	2911	2652	2492	2264	2234

L'andamento del numero delle richieste di finanziamento trova riscontro più marcato nell'ammontare complessivo dei finanziamenti richiesti che è stato pari a Euro 139.943.279 con un decremento del 7,89% sull'anno precedente di cui 81.444.043 dall'unità locale di Brescia, 20.411.179 dall'unità locale di Crema, 16.772.466 dall'unità locale di Lodi, 19.595.593 dall'unità locale di Milano e 1.720.000 dall'unità locale di Varese. L'attuale difficoltà in cui versano le imprese si riscontra dall'ammontare delle richieste respinte da Artfidi o ritirate dall'impresa dopo la nostra delibera; in particolare lo scorso anno, alla data di stesura di questa relazione, il 71,72% delle ri-

chieste è stato erogato, il 5,41% era in attesa di erogazione, l'8,94% è stato ritirato e il 13,94% è stato respinto (di cui 9,83% da parte dell'istituto di credito e 4,11% da parte di Artfidi Lombardia).

Andamento Complessivo Garanzie Approvate

MESE	2009	2010	2011	2012	2013
GENNAIO	6.047.375	4.172.212	3.140.176	3.034.298	2.085.650
FEBBRAIO	9.671.192	11.097.151	11.791.217	4.295.689	6.235.777
MARZO	11.872.035	10.990.979	15.589.267	6.982.590	6.389.797
APRILE	10.436.650	10.425.962	7.936.535	6.264.927	8.141.880
MAGGIO	10.258.935	8.726.624	5.688.004	6.171.039	4.999.708
GIUGNO	8.286.116	8.092.018	6.483.132	5.473.248	6.170.777
LUGLIO	7.179.154	9.211.671	5.730.861	8.032.440	5.161.574
AGOSTO	4.759.046	7.203.662	3.716.054	-	-
SETTEMBRE	8.365.357	6.505.474	6.628.228	3.540.861	6.691.107
OTTOBRE	4.072.876	11.697.502	7.541.455	8.503.764	5.545.799
NOVEMBRE	2.949.710	13.336.525	5.951.561	4.938.620	4.099.488
DICEMBRE	9.258.275	9.913.794	5.607.742	5.890.230	7.294.212
TOTALE	93.156.721	111.373.574	85.804.232	63.127.706	62.815.769

Rispetto allo scorso anno, si sono ridotte notevolmente le richieste provenienti da aziende di produzione rispetto a quelle delle aziende di servizio; nel 2013 le aziende di produzione richiedenti una garanzia sono state il 24,8% e le aziende di servizi il 75,20%.

L'attività

Nei primi mesi dell'anno in corso rileviamo un calo importante sia del numero delle richieste che dell'importo dei finanziamenti. Le garanzie collettive in essere rilasciate ai soci tramite le banche convenzionate assommavano a fine anno a Euro 176.281.670; la controgaranzia del confidi di secondo grado Federfidi Lombarda era pari a Euro 88.129.720 e per Euro 633.608 da Mcc.

Erogazioni

I finanziamenti con garanzia collettiva erogati ai soci tramite il sistema bancario convenzionato assomma a fine anno a Euro 90.311.887, erano pari a Euro 86.772.829 nel 2012. Si rammenta che storicamente il nostro Confidi opera unicamente concedendo garanzie su operazioni a medio lungo termine.

Le erogazioni finalizzate a liquidità o riequilibrio finanziario sono state pari a Euro 50.353.997 le erogazioni finalizzate all'effettuazione di investimenti sono state pari a Euro 39.454.801 e le erogazioni per antiusura ai sensi della legge 108/96 sono state pari a Euro 503.089. L'andamento delle richieste per liquidità è passata, quindi, dal 63,60% del 2012 al 63,23% dello scorso anno mentre le richieste di investimento passano dal 35,08% del 2012 al 36,77% testimoniando che pur perdurando lo stato di difficoltà le aziende in buona misura hanno continuato ad investire.

Principali variazioni degli aggregati dello stato patrimoniale

Attivo

Il volume complessivo dell'attivo esposto nello stato patrimoniale è passato da € 26.572.536 a € 27.069.073.

10 Cassa e disponibilità liquide

Trattasi dei valori monetari presenti in cassa pari ad euro 5.975 al 31.12.13 contro euro 7.725 del precedente esercizio.

40 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a € 20.227.429. Le stesse l'anno precedente erano pari a € 18.885.822.

60 Crediti

Il valore iscritto in bilancio è pari a € 4.633.041. L'anno precedente era pari a € 5.852.207. In questa voce sono collocati i crediti verso le banche per le disponibilità monetarie presenti sui conti correnti.

Trovano collocazione nella presente voce anche i crediti verso i nostri soci a seguito della procedura di escussione della garanzia da parte delle banche. Tali crediti, d'importo pari a € 9.994.252 sono svalutati mediante un fondo rischi di pari importo. L'esperienza maturata negli anni ci permette di affermare che a fronte di una prudente svalutazione integrale di tali crediti, le possibilità di recupero di una porzione di essi, seppur bassa e ottenibile a seguito di procedure lunghe e laboriose, è in non pochi casi superiore a zero, considerando tra l'altro la controgaranzia.

Nel corso dell'anno trascorso abbiamo effettuato interventi in garanzia in misura pari a Euro 3.082.820. Erano € 2.494.055 nel 2012, € 1.765.219 nell'anno 2011, € 1.829.144 nell'anno 2010 ed € 1.977.250 nel 2009.

100 Attività materiali

Le attività materiali sono pari a € 1.900.517. Nel corso dell'anno 2013 Artfidi non ha intrapreso investimenti significativi in nuove attività materiali e la loro variazione è ascrivibile quasi interamente all'incremento delle nostre dotazioni di beni strumentali ed immobili dovuto all'operazione di fusione con il confidi Acai Varese. Tutte le attività materiali sono iscritte al costo, con l'unica eccezione rappresentata dai fabbricati su cui in base al d.l. 185/2008 al termine dell'esercizio 2008 è stata operata una rivalutazione esclusivamente civilistica di € 330.000.

110 Attività immateriali

Le attività immateriali presentano una valorizzazione netta di € 12.135. Esse si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti nel tempo per l'acquisizione delle licenze d'uso dei software utilizzati nell'attività.

120 Attività fiscali

I valori attribuibili alle attività fiscali, pari a € 77.298, si riferiscono a ritenute subite nell'anno ed agli acconti di imposta già versati.

140 Altre attività

Il valore delle altre attività è pari a € 212.556 contro € 278.686 dello scorso anno.

PASSIVO

L'entità complessiva dei valori iscritti nel passivo è pari ad € 27.069.073, di cui € 15.170.292 relativi al patrimonio netto ed € 11.898.781 relativo a poste passive.

10 Debiti

Ammontano ad € 29.050 contro € 4.849.990 dell'anno precedente. la sensibile diminuzione è dovuta al fatto che i prestiti subordinati erogati da Regione Lombardia e presenti nel bilancio al 31.12.2012 sono stati erogati dalla Regione ai nostri soci sotto forma di contributo, affinché essi operassero un aumento di capitale. In tal modo è spiegato l'incremento di capitale sociale avutosi tra il 2012 ed il 2013. Ulteriore sensibile riduzione delle passività è data dalla restituzione dei fondi Jeremie alla Regione per un importo pari a € 2.500.000.

70 Passività fiscali

Si riferiscono ai valori relativi alle ritenute di competenza sugli stipendi del mese di dicembre 2013, imposta sul valore aggiunto derivante dalla dichiarazione annuale, imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'anno 2013. Quest'ultima, determinata secondo il metodo retributivo, rappresenta il 5,75% delle retribuzioni corrisposte nell'anno.

90 Altre passività

L'importo delle altre passività è pari ad € 11.188.855. Lo scorso anno erano pari ad € 8.338.339. Per il dettaglio della presente voce si rinvia all'apposita scheda presente in nota integrativa. In questa sede ricordiamo solamente come la prevalenza dei valori attribuibili alle altre passività abbia origine dalle commissioni connesse all'attività di rilascio di garanzie ed al loro risconto. Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- a) recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;
- b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;
- c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;
- d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta.

Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva.

Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi

assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti.

100 Trattamento di fine rapporto del personale

E' pari ad € 509.496 contro € 449.203 dell'anno 2012.

Lo IAS 19 assimila il trattamento di fine rapporto ad un beneficio per i dipendenti successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Dato il modesto numero di dipendenti il consiglio di amministrazione ha ritenuto di non operare un esatto calcolo attuariale del beneficio spettante ai dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, preferendo applicare la normativa di legge italiana per il calcolo del trattamento di fine rapporto. Una modalità di calcolo più coerente rispetto agli IFRS non avrebbe in ogni caso comportato significative variazioni rispetto alle risultanze esposte nel presente bilancio.

Principali variazioni degli aggregati del conto economico

I dati del conto economico risentono della dinamica gestionale manifestatasi durante l'anno 2012. Il **marginale di interesse**, pari ad € 594.263 ha subito un incremento rispetto al valore dell'anno 2012 pari ad € 357.828. Su questo risultato incidono due fattori:

- a) un accresciuto peso dello stock di titoli detenuto;
- b) la riduzione delle passività

Le **commissioni nette** sono passate da € 1.972.286 a € 2.268.243. Il dato non è rappresentativo di una ripresa dell'attività ma risente positivamente dell'avvenuta operazione del confidi di Varese.

Il **marginale di intermediazione** è pari a € 2.841.119 contro € 2.330.112 dell'anno 2012.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti** si riferiscono alle svalutazioni dei crediti e dei contenziosi avviati nei confronti dei nostri soci a seguito dell'escussione della garanzia da parte delle banche. Esse sono pari ad € 1.533.627. Lo scorso anno tale valore era pari ad € 1.114.853. Il valore è dato dalla svalutazione dei crediti per i quali la banca ha escusso la nostra garanzia. La svalutazione lorda è pari a € 3.155.662. Contestualmente, per effetto di controgaranzie si ha un risarcimento pari a € 1.622.695.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di altre operazioni finanziarie** consistono in valore congegnato rappresentativo della quantificazione del rischio correlato a garanzie su crediti che le banche definiscono incagliati. Nell'anno 2013 tali rettifiche sono state pari a € 2.473.545 contro € 771.569 dell'anno 2012.

Le **spese per il personale** sono state pari ad € 1.361.882 contro € 1.087.092 dell'anno 2012. Il dato relativo all'anno 2013 comprende anche l'entità del compenso agli amministratori.

Artfidi Lombardia è organizzata, sul territorio, attraverso una Direzione Generale (con sede a Brescia), e sei Unità Locali (Brescia, presso la sede centrale, Crema, Lodi, Milano, Varese e Seveso). L'organico si compone attualmente di n° 22 lavoratori così suddivisi: 1 dirigente, 2 quadri, 18 impiegati, 2 apprendisti. Essi sono così dislocati: 12 a Brescia, 3 a Lodi, 4 a Crema, 2 a Milano e Seveso 1 a Varese.

Le **altre spese amministrative** sono state pari ad € 900.796.

Le **rettifiche di valore su beni materiali e immateriali** sono attribuibili agli ammortamenti e sono state pari rispettivamente a € 97.439 e 11.143.

La voce **altri proventi ed oneri di gestione** ammonta ad € 1.594.154, mentre lo scorso anno era stata pari a € 1.204.534. In tale posta trovano collocazione importanti poste del nostro bilancio come i diritti di segreteria, i contributi in conto esercizio, di provenienza camerale e diversa. Questi ultimi di importo pari a € 118.613 sono indicatore del rapporto fiduciario esistente tra il sistema camerale, gli enti pubblici e Artfidi Lombardia.

Il **risultato della gestione operativa** è negativo per € 1.943.158 cui si somma l'irap e altre imposte di competenza dell'anno 2013 pari ad € 60.185

Il **risultato d'esercizio** è negativo ed è pari ad € 2.003.341.

Principali variazioni degli aggregati del prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Nel patrimonio netto, come rappresentato nell'apposito prospetto dedicato alle variazioni di esso, trovano collocazione il capitale sociale, la riserva di sovrapprezzo, le riserve di utili, le altre riserve e la riserva da valutazione. Non fanno parte del patrimonio netto i fondi di provenienza ministeriale erogati ai sensi della L. 108/96 in materia di provvedimenti a contrasto del fenomeno del prestito ad usura, che trovano collocazione tra le altre passività.

La principale variazione positiva di patrimonio netto è data dalla movimentazione del capitale sociale per € 3.907.751 e della riserva da sovrapprezzo per € 52.738, dovuta all'ingresso di nuovi soci ed all'incremento di capitale derivante dall'operazione di fusione.

Si specifica che l'incremento del capitale sociale dovuto all'operazione di incorporazione del confidi varesino è stato pari a € 1.115.648, mentre una quota pari a € 1.990.016 di incremento del capitale sociale è dovuta alla conversione delle passività subordinate in capitale sociale attribuibile ai soci.

Completano le movimentazioni del patrimonio netto la variazione negativa di € 71.873 nelle altre riserve dovuta alla perdita delle società incorporate, la variazione positiva del valore di mercato dei titoli di € 487.713 ed il risultato negativo d'esercizio di € 2.003.341.

Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003. Il patrimonio netto al termine dell'esercizio è pari ad € 15.170.292 al netto della perdita d'esercizio dell'anno 2013.

Note di commento al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario evidenzia una situazione di liquidità in grado di affrontare le necessità operative della società. In particolare il rendiconto finanziario mette in evidenza come la perdita d'esercizio, non produce un impatto rilevante sulla liquidità dell'azienda, che ha subito una modesta variazione grazie in particolare all'operazione di incorporazione del confidi varesino. La gestione operativa ha assorbito liquidità in misura pari a € 870.524. Tale assorbimento di liquidità non ha comportato squilibri nella situazione finanziaria per effetto degli apporti di liquidità di € 854.788 connessi alla variazione positiva dell'esercizio tra dimissioni ed ingresso di nuovi soci. Il saldo del rendiconto finanziario evidenzia una liquidità assorbita per € 5.975.

Il prospetto del rendiconto finanziario è confrontabile con il medesimo prospetto relativo all'anno 2012.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state effettuate attività di questo genere

Azioni proprie

Non si detengono azioni proprie né si sono detenute durante l'anno 2013.

Rapporti con le imprese del gruppo

Artfidi Lombardia non appartiene ad un gruppo di imprese così come definito dal codice civile.

Informazioni in materia di società cooperative

Artfidi Lombardia è cooperativa a mutualità prevalente iscritta nell'apposito albo al n° A105695. Essa realizza il 100% della propria operatività nei confronti dei soci, cui è attribuibile la totalità dei ricavi indicata alla voce n° 30 del conto economico commissioni attive. Non è possibile dare l'esatta dimostrazione circa la mutualità, prevista dall'art. 2513 del codice civile a motivo del fatto che lo schema di bilancio adottato da Artfidi – trattandosi di intermediario finanziario - è diverso da quello previsto dal codice civile.

Se fosse possibile utilizzare lo schema di bilancio civilistico, i ricavi indicati al n° 30 del conto economico andrebbero collocati alla voce A1 dello stesso e potremmo quindi affermare che l'interezza dei ricavi indicati in A1 è realizzata nei confronti dei soci.

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici

L'attività di Artfidi Lombardia consiste nell'affiancare le imprese associate nel processo di accesso al credito bancario, mediante il rilascio di garanzie. Le garanzie rilasciate dai confidi che hanno conseguito la qualifica di intermediario finanziario ex art. 107 TUB rappresentano uno strumento di mitigazione del rischio di credito nella logica dell'accordo di Basilea. Artfidi Lombardia ha intrapreso negli scorsi anni un processo organizzativo e gestionale che l'ha portato ad ottenere l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ex art. 107 TUB. Conseguentemente le garanzie rilasciate assumono un importante ruolo di mitigazione del rischio per le banche. Il vantaggio mutualistico che i soci conseguono mediante la presenza della garanzia di Artfidi, consiste in una minore onerosità del credito bancario. In concreto un socio il cui finanziamento è assistito dalla garanzia di Artfidi, consegue un finanziamento il cui costo è inferiore rispetto al caso del singolo imprenditore che accede al credito, senza essere assistito da alcuna garanzia. Per erogare garanzie Artfidi effettua un'importante opera di istruttoria finalizzata a valutare la consistenza patrimoniale del socio e la sua capacità di onorare il finanziamento assistito dalla garanzia.

Conclusioni

Il nostro confidi ha un patrimonio di conoscenze territoriali che, da sempre, ci permettono di valutare e dare risposte concrete alla situazione di strutturale debolezza delle piccole imprese. I nostri sistemi di valutazione, senza rinunciare a completezza di informazioni e robustezza metodologica, esaltano il contributo valutativo dei nostri analisti frutto della loro esperienza e della conoscenza del tessuto imprenditoriale in cui opera l'azienda. Abbiamo saputo conquistare in questi anni in misura sempre maggiore la fiducia delle Banche anche per la bassa percentuale di insolvenza dei nostri associati. Agli Istituti di Credito convenzionati ed in particolare ai loro dirigenti e funzionari, va il nostro riconoscimento, per la sempre stretta collaborazione con il nostro confidi. Prima di procedere all'illustrazione dei dati del bilancio, come consuetudine in questa occasione, rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che ci affiancano in questa nostra attività e in particolare: alla Camera di Commercio di Brescia per l'aiuto al fondo rischi, all'Associazione Artigiani di Brescia, Crema, Lodi, Milano, Seveso e Varese per la costante collaborazione attraverso la quale quotidianamente si cerca di intervenire a sostegno delle nostre imprese. Con lo stesso spirito ringraziamo il Collegio Sindacale e le società di consulenza esterna per l'impegno che hanno dato nel lavoro di controllo e di supporto all'attività degli Amministratori. Vogliamo ricordare i nostri Amministratori e i componenti dei Comitati Tecnici Territoriali per l'intenso lavoro in favore del confidi e degli associati. Infine, un vivo ringraziamento al nostro Direttore generale, ai Responsabili delle

unità locali e ai nostri collaboratori vero propulsore del nostro Confidi a cui va la gratitudine per la sensibilità e l'alta professionalità nell'indirizzare i Soci verso le soluzioni finanziarie migliori alle singole esigenze.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci, la gestione dell'anno 2013 ha realizzato una perdita pari a € 2.003.341. A tale risultato hanno contribuito in misura massiccia le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali. Ci auguriamo che il 2014 possa finalmente rappresentare l'anno in cui la nostra società torna a generare valore, anche attraverso risultati reddituali positivi.

Il consiglio di amministrazione Vi propone di approvare il presente bilancio dando copertura alla perdita d'esercizio mediante utilizzo delle altre riserve

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Battista Mostarda



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

ANNO DI COSTITUZIONE 1945

la prima
associazione degli
artigiani
bresciani

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2449993
Presidenza
Direzione
030 2428134
Amministrazione e tesseramento
Gruppi associativi
Servizio categorie
Centro Studi e Formazione
Angelo Lino Poisa

ASSOARTIGIANI Soc. Coop.

Gestione Servizi
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2449993
Direzione
Ufficio paghe
030 2428134
Amministrazione e tesseramento
Fiscale e contabilità
Sicurezza ambientale ed ecologia
Ufficio trasporti
Formazione
Privacy

E-mail: info@assoartigiani.it



ARTFIDI LOMBARDIA

25124 Brescia, Via Cefalonia 66
Tel. 030.2209811 - Tel. 030.2428244
Fax 030.2450511
www.artfidi.it • E-mail: info@artfidi.it

UFFICI DIRETTI IN PROVINCIA

Breno - 0364 320812
Carpedolo - 030 9698461
Desenzano - 030 9140025
Gargnano - 0365 71449 int. 236
Ghedi - 030 902028
Iseo - 030 9822192
Limone - 0365 914131
Lumezzane - 030 8921314
Montichiari - 030 9961965
Odolo - 0365 826033
Salò - 0365 43303
Sarezzo - 030 802181
Travagliato - 030 661162
Tremosine - 0365 915811

UFFICI COLLEGATI

Concesio - 030 2753756
Chiari - 030 7101001
Leno - 030 5057397
Manerbio - 030 9938458
Paitone - 030 691373
Palazzolo s/O - 030 7302605
Rezzato - 030 2591762
Villanuova s/C - 0365 373644

C.A.I.T.

Centro Assistenza Impianti Termici
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2209892
E-mail: cait@assoartigiani.it



tesseramento 2014

www.assoartigiani.it

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

STATO PATRIMONIALE

	bilancio IAS IFRS	bilancio IAS IFRS
ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
10 Cassa e disponibilità liquide	5.975	7.725
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30 Attività finanziarie al fair value		
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.227.429	18.885.822
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60 Crediti	4.633.041	5.852.207
70 Derivati di copertura		
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di		
80 copertura generica (+/-)		
90 Partecipazioni		
100 Attività materiali	1.900.517	1.458.566
110 Attività immateriali	12.135	13.516
120 Attività fiscali		
a) correnti	77.298	76.014
b) anticipate		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di		
130 dismissione		
140 Altre attività	212.556	278.686
	27.068.950	26.572.536
PASSIVO		
10 Debiti	29.050	4.849.990
20 Titoli in circolazione		
30 Passività finanziarie di negoziazione		
40 Passività finanziarie al fair value		
50 Derivati di copertura		
Adeguamento di valore di passività finanziarie oggetto di		
60 copertura generica (+/-)		
70 Passività fiscali		
a) correnti	170.796	137.701
b) differite		
80 Passività associate ad attività in dismissione		
90 Altre passività	11.188.855	8.338.339
100 Trattamento di fine rapporto del personale	509.496	449.203
110 Fondi per rischi ed oneri:		
a) quiescenza ed obblighi simili		
b) altri fondi	462	
120 Capitale	8.896.351	4.988.600
130 Azioni proprie		
140 Strumenti di capitale		
150 Sovrapprezzo di emissione	500.116	447.378
160 Riserve	5.949.272	6.595.985
170 Riserve da valutazione	1.827.895	1.340.182
180 Utile (perdita) dell'esercizio	-2.003.341	- 574.841
	27.068.950	26.572.536

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 20
CONTO ECONOMICO

	Voci	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
10	Interessi attivi e proventi assimilati	594.263	543.531
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 21.387	- 185.703
	MARGINE DI INTERESSE	572.876	357.828
30	Commissioni attive	2.631.756	2.191.917
40	Commissioni passive	- 363.513	- 219.632
	COMMISSIONI NETTE	2.268.243	1.972.285
50	Dividendi e proventi assimilati		
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value		
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie		
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.841.119	2.330.112
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	- 1.533.627	- 1.114.853
	b) altre operazioni finanziarie	- 2.473.545	- 771.569
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	- 1.227.282	- 1.087.092
	b) altre spese amministrative	- 1.035.396	- 997.692
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 99.032	- 84.481
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 9.550	- 9.410
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi e oneri di gestione	1.594.154	1.204.534
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	- 1.943.158	- 530.451
170	Utili (perdite) delle partecipazioni		
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	- 1.943.158	- 530.451
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 60.185	- 44.392
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	- 2.003.343	- 574.843
200	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 2.003.341	- 574.841

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2013
 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 01.01.2013	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni straordinarie dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	4.988.600		4.988.600									8.896.351	
Sovraprezzo emissioni	447.378		447.378									500.116	
Riserve:	-		-									-	
a) utili	3.870.395		3.870.395	574.841								3.295.554	
b) altre	2.725.590		2.725.590									2.653.717	
Riserve da valutazione	1.340.182		1.340.182									1.827.895	
Strumenti di capitale	-		-									-	
Azioni proprie	-		-									-	
Utile (Perdita) di esercizio	574.841		574.841									2.003.341	
Patrimonio netto	12.797.304	-	12.797.304	-	-	-	-	3.960.489	-	-	-	1.515.628	15.170.292

Artfidi lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012
Rendiconto finanziario

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo 31.12.2013	Importo Anno 2012
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
risultato d'esercizio	- 2.003.341	- 574.841
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	2.473.545	1.886.422
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	108.582	93.891
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	60.294	
imposte e tasse non liquidate (+)		
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
altri agguistamenti (+/-)	- 211.780	- 611.729
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita	- 853.894	- 1.757.881
crediti verso banche	1.219.165	300.703
crediti verso enti finanziari		
crediti verso la clientela		
altre attività	66.131	50.761
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
debiti verso banche		
debiti verso enti finanziari		200.310
debiti verso la clientela		
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività	- 4.820.940	448.768
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	- 3.962.238	- 666.524
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendita di attività materiali		
vendita di attività immateriali		265
vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da		
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
acquisti di attività materiali		3.994
acquisti di attività immateriali		13.023
acquisti di rami di azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	-	- 16.752
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	3.960.489	687.520
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di provvista</i>	3.960.489	687.520
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 1.750	4.244

RICONCILIAZIONI

	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.725	3.481
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 1.750	4.244
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.975	7.725

Artfidi Lombardia. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013
Prospetto della redditività complessiva

	Voci	anno 2013	anno 2012
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-2.003.341	-574.841
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	487.713	2.123.217
30	Attività materiali	-	-
40	Attività immateriali	-	-
50	Copertura di investimenti esteri	-	-
60	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70	Differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	-1.515.628	1.548.376



La tua
impresa
con noi
nel futuro.



**Libera Associazione
Artigiani**



Crema

Via G. Di Vittorio
Tel. 0373 207.1
Fax: 0373 207272
laa@liberartigiani.it
www.liberartigiani.it

Pandino

Via Beccaria, 26
Tel. e Fax: 0373 91618

Rivolta d'Adda

Via C. Battisti, 22
Tel. e Fax: 0363 78742

Spino d'Adda

Via Martiri della Liberazione, 51

Casalmaggiore

Via Baldesio, 89/91



**Libera Associazione
Artigiani**



NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A) Politiche contabili
- Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C) Informazioni sul conto economico
- Parte D) Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni sia di natura qualitativa che quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2013 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards/ International Financial Reporting Standard) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. Pertanto si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali.

Sul piano interpretativo, si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Sono inoltre integrate eventuali informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Presupposto generale dettato da tali principi è quello della convergenza e della trasparenza dell'informativa finanziaria a livello internazionale, affinché il bilancio non sia più solo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'impresa, ma diventi uno strumento di informativa finanziaria utile a tutti gli operatori sociali per prendere decisioni economiche.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal documento denominato "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" a firma del governatore della Banca d'Italia e datato 21 gennaio 2014.

Il bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto della redditività complessiva.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio in chiusura e di quello precedente in quanto compatibile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

I documenti che compongono il bilancio sono redatti in unità di euro.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio e altri aspetti informativi sul mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Nel periodo intercorso tra la chiusura del bilancio e la data di approvazione non si sono verificati eventi tali da incidere in maniera apprezzabile sui risultati economici e tali che i principi contabili richiedano di darne menzione in nota integrativa. Si rimanda comunque a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione relativamente agli eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione. Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che la società ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

Riprendendo gli aggregati dell'attivo e del passivo di Stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia.

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Analogamente allo Stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

Parte D – Altre informazioni

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere. In particolare, l'operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative a:

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Sezione 2 – Garanzie ed impegni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. In particolare, partendo dalla situazione al 31.12.2012, si evidenziano le movimentazioni e le variazioni dell'esercizio che hanno determinato il saldo del patrimonio netto al 31.12.2013. Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2013 è pari ad € 15.170.292 al netto della perdita d'esercizio di € 2.003.341. Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sull’allocazione delle risorse finanziarie della società avvenuta nell’anno.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo “indiretto”.

I flussi finanziari relativi all’attività operativa sono esposti al “lordo”, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell’esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori circa la situazione della Società, sull’andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l’attività, nonché sui principali rischi che la società si trova ad affrontare per lo svolgimento della propria attività.

La relazione degli amministratori illustra, tra le altre cose:

- l’evoluzione prevedibile della gestione;
- gli indicatori più significativi dell’operatività della società.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

1) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l’iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Artfidi opera come intermediario finanziario rilasciando garanzie per i finanziamenti richiesti dai propri associati. Il patrimonio di Artfidi è strumentale al rilascio di garanzie. Il patrimonio è rappresentato in prevalenza da valori mobiliari, che in caso di necessità devono poter essere venduti per soddisfare gli impegni assunti per i soci con il sistema creditizio.

I valori mobiliari, iscritti in bilancio al valore di borsa, sono collocati tra le attività disponibili per la vendita.

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative. Sono collocate in questa categoria attività finanziarie che Artfidi potrà detenere sino a scadenza o cedere anzitempo per far fronte ad esigenze di liquidità o per ricercare opportunità di investimento migliorative.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore corrente, come previsto dall’IFRS 1.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato (fair value); rilevati alla data di riferimento di bilancio. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Le variazioni di fair value sono registrate a patrimonio netto in una specifica riserva.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate al momento della loro scadenza o, qualora se ne manifestasse la necessità, alla loro vendita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale. La variazione dei prezzi di mercato non transita per il conto economico.

2) Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value.

Criteri di classificazione

La voce 60 “crediti” comprende impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all’attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi. Al 31.12.2013 l’ammontare dei crediti è di € 4.633.041.

All’interno della voce “crediti” trovano collocazione anche i depositi bancari, nonché i crediti verso la clientela che si aprono a seguito dell’escussione della garanzia rilasciata dalle banche.

Questi ultimi, che sono pari a € 9.994.252, sono interamente svalutati.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatesi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. In tal caso si procede ad una svalutazione analitica delle posizioni in oggetto sulla base del presumibile valore di realizzo; l’eventuale rettifica di valore verrà iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati, quando tali attività vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi o quando risultano essere completamente inesigibili.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico. Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 100 del Conto economico. Alla fine del 2013 le rettifiche di valore lorde per crediti ammontano a € 3.155.662. A fronte della svalutazione dei crediti per garanzie escusse, si manifesta l’incasso di controgaranzie pari a complessivi € 1.622.035. Detto importo è collocato tra le riprese di valore.

3) Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti, macchinari e attrezzature varie. Al 31.12.2013 il totale delle immobilizzazioni materiali ammonta ad € 1.904.093 , con un incremento di valore di € 445.527 rispetto al 2012 dovuto essenzialmente all'operazione di incorporazione del confidi Acai Varese.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono più in grado di garantire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 "rettifiche di valore nette su attività materiali" del conto economico e alla fine dell'anno ammontano a € 97.439. Le eventuali plusvalenze e minusvalenze derivanti dallo smobilizzo delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore netto contabile del bene e vengono rilevate a conto economico nella data di dismissione dello stesso dalla co.ge.

4) Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività. In accordo con quanto previsto dallo IAS 38, le attività che non soddisfano le caratteristiche specifiche previste dal principio vengono rilevate come costo nell'esercizio in cui sostenute.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività. Alla fine del 2013 il valore delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad € 8.558.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua e ridotto delle eventuali perdite accumulate.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 “rettifiche di valore nette su attività immateriali” del conto economico eal 31.12.2013 ammontano ad € 11.143.

5) Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d’Italia i crediti verso l’erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

Al 31.12.2013 il saldo evidenzia una differenza di € 93.498, data da attività fiscali correnti in misura pari a € 77.298 e passività fiscali pari a € 170.796.

6) Altre attività

Rientrano in questa voce residuale le attività che non hanno trovato collocazione in altre voci dell’attivo dello Stato patrimoniale. In particolare, si tratta di ratei e risconti attivi, cauzioni attive, quote in altre imprese e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti. Al 31.12.2013 tale voce ammonta ad € 212.556.

7) Cassa e disponibilità liquide

Vengono rilevate in questa voce le risorse monetarie presenti presso la cassa sede e delle filiali con riferimento alla data del 31.12.13. L’importo complessivo ammonta ad Euro 5.975.

8) Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un’impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc).

Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell’anno ammonta ad € 509.496.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Considerata la recente riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all’I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla società, si considera che il valore espresso in bilancio soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività e viene rettificato della quota corrispondente ogni qualvolta viene richiesto un anticipo o vi è un licenziamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 lettera a) del conto economico e ammontano ad € 1.227.282 . Di tale importo € 69.619 sono attribuibili all’accantonamento annuo per il TFR.

9) Altre passività

Nella voce residuale “altre passività” sono stati inseriti i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori per fatture già emesse e da ricevere, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive, ratei e risconti passivi, un fondo rischi derivante dall’incorporazione del confidi di Varese, un fondo prudenziale con il quale si intende rettificare il valore di posizioni che le banche definiscono incagliate, ma per le quali non è stata ancora escussa la nostra garanzia e per le quali non vantiamo alcun credito. Alla fine del 2013 tale voce ammonta ad € 11.188.855

Criteri di classificazione

Alla voce altre passività sono iscritte principalmente:

- a) poste rappresentative di debiti certi;
- b) passività stimate dovute a risconti passivi di € 43.019 dovuti alla contabilizzazione di un contributo in conto impianti erogati da Fial
- c) passività stimate relative ai risconti passivi derivanti dal rinvio ai futuri esercizi della quota delle commissioni incassate che non sono di competenza dell’anno. Quest’ultima voce ammonta a € 3.680.912;
- d) passività congetturate rappresentate dal valore delle possibili svalutazione relative ai finanziamenti che le banche nostre partner definiscono crediti incagliati. Tale posta ammonta a € 3.883.533;
- e) passività congetturate dovute alla possibile escussione di poste ritenute “in bonis” pari a € 1.793.722;
- f) passività congetturate dovute alla possibile escussione di pratiche in passato gestite dall’incorporato confidi di Varese pari a € 1.000.000;

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Per quanto attiene ai debiti certi, essi vengono iscritti al momento della loro insorgenza e stralciati al momento del loro integrale pagamento o cessazione della loro esistenza. La loro valutazione discende dagli elementi contrattuali che danno luogo all’insorgenza del credito.

I risconti passivi (passività stimate), che costituiscono una delle componenti principali delle altre passività sono strettamente correlati alla componente reddituale rappresentata dalle commissioni incassate sulle garanzie rilasciate. Le commissioni su garanzie prestate vengono incassate in un’unica soluzione al momento del rilascio della garanzie ed indipendentemente dalla durata del finanziamento e della garanzia ad esso correlata. La garanzia incassata viene iscritta nell’esercizio per la parte di competenza dell’esercizio stesso e viene rinviata agli esercizi seguendo il criterio della durata temporale del finanziamento. In questo modo finanziamenti di durata pluriennale danno luogo ad un impatto pluriennale della garanzia percepita. La parte di garanzia attribuibile ai finanziamenti di durata successiva al 31.12.2013 è rinviata ai futuri esercizi iscrivendola tra i risconti passivi. Le passività congetturate rappresentano la risultante di una ponderata valutazione ad opera della direzione aziendale della probabilità che rapporti di finanziamento sia in bonis che già “incagliati” secondo le banche nostre partner, possano trasformarsi in perdite per il confidi attraverso l’escussione della garanzia.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le altre passività relative a debiti certi sono strettamente correlate a costi di natura certa. Le passività relative a risconti passivi non sono relative a costi, ma a ricavi la cui componente finanziaria si è già manifestata e che vengono rinviati a futuri esercizi.

Si ricorda infine come a decorrere dall’anno 2012 il confidi abbia deciso di imputare a ricavi dell’esercizio una porzione di commissioni in grado di coprire gli ordinari costi di gestione (personale più costi di struttura), rinviando ai futuri esercizi una porzione ridotta delle commissioni incassate. Di tale operazione si è data informativa nel bilancio alla data del 30.06.2012.

La componente reddituale relativa agli incagli, che ha natura di valore congetturato, trova collocazione nel conto economico alla voce n° 100 b) relativa alle rettifiche di valore per il deterioramento di altre operazioni finanziarie.

10) Informativa in materia di contributi pubblici e loro contabilizzazione

I contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate vengono contabilizzati in conformità con quanto previsto dallo IAS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme e regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile. Pertanto, essi sono generalmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono registrati i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

11) Debiti

Alla presente voce appartengono i debiti per depositi cauzionali da soci per complessivi Euro 29.050. I fondi precedentemente rilevati sono stati in parte restituiti alla Regione e in parte trasformati mediante apposita Delibera di Assemblea in quote di Patrimonio netto.

12) Garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro fair value, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del pro-rata temporis (IAS 18). La cancellazione di tale voce, con il contestuale passaggio a conto economico nella voce "Commissioni attive", avviene nel caso in cui la posizione sia scaduta o posta in sofferenza o alla chiusura anticipata del rapporto.

Criteri di Valutazione

Le garanzie rilasciate sono sottoposte a valutazione, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico alla voce 100 "rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo "90 Altre passività".

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Durante l'anno 2013 non hanno avuto luogo trasferimenti tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura quantitativa

Artfidi valuta al fair value esclusivamente gli strumenti finanziari in cui è investito il proprio patrimonio. Trattasi di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I restanti elementi dell'attivo sono iscritti al costo di acquisto, con l'unica eccezione del fabbricato sede legale, che è stato oggetto di rivalutazione. Per il predetto bene si rinvia all'informativa contenuta nella tabella 10.3

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente; ripartizione per livelli

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita 4. Derivati di copertura 5. Attività materiali 6. Attività immateriali	14.846.668	5.380.761		20.227.429
Totale	14.846.668	5.380.761		20.227.429
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> 3. Derivati di copertura				
Totale	0	0		0

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide (voce 10 del conto dell'attivo)

	31.12.2013	31.12.2012
Cassa contanti	5.975	7.725

Il saldo include il valore della cassa contante sede e delle diverse filiali al 31.12.13.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40 del conto dell'attivo)

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito	14.844.668	1.958.004		15.660.241		
2. Titoli di capitale	2.000			1.804		
3. Quote di OICR		1.155.692			1.111.832	
4. Finanziamenti		2.267.065			2.111.945	
Totale	14.846.668	5.380.761		15.662.045	3.223.777	

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31.12.13	Totale al 31.12.12
a) Governi e Banche Centrali	13.588.931	12.289.591
b) Altri Enti Pubblici	0	0
c) Banche	3.152.840	3.308.447
d) Enti Finanziari	0	0
e) Altri Emittenti	3.485.658	3.287.784
Totale	20.227.429	18.885.822

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	15.660.241	1.113.636	2.111.945	18.885.822
B. Aumenti				
B1. Acquisti	1.331.948		600.000	
B2. Variazioni positive di fair value	442.751	44.056	54.111	
B3. Riprese di valore				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	50.000			
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	152.267		421.137	
C2. Rimborsi	530.000			
C3. Variazioni negative di fair value			77.854	
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	16.802.673	1.157.692	2.267.066	20.227.429

Informativa in materia di gestione di fondi ministeriali ai sensi della L. 108/1996

Diversamente dalla prassi mantenuta negli anni scorsi, che prevedeva che tali fondi fossero allocati in strumenti finanziari, i fondi ministeriali conseguiti ai sensi della L. 108/1996 sono attualmente depositati sui conti correnti bancari.

Per la descrizione circa l'utilizzo di tali risorse durante l'anno 2013 si rinvia al commento dedicato alla sezione altre passività.

Sezione 6 – Crediti (voce 60 del conto dell'attivo)

6.1 "crediti verso banche"

Composizione	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	4.528.226	4.528.226			5.806.754	5.806.754		
2. Finanziamenti								
2.1 pronti contro termine								
2.2 leasing finanziario								
2.3 attività di factoring								
- crediti verso cedenti								
- crediti verso debitori ceduti								
2.4 altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	4.528.226	4.528.226			5.806.754	5.806.754		

6.3 "crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31.12.2013						Totale 31.12.2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1 Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring: - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestat												
1.6 Altri finanziamenti: di cui:			9.994.252			0			7.745.124			0
<i>da escussione di garanzie ed impegni</i>			9.994.252			0			7.745.124			0
2 Titoli di debito:												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3 Altre attività	104.815					104.815			45.452			45.452
Totale	104.815		9.994.252			104.815			45.452			45.452

Sezione 10 – Attività materiali (voce 100 del conto dell'attivo)

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Attività di proprietà		
a) terreni	0	0
b) fabbricati	507.600	74.276
c) mobili	55.254	22.699
d) strumentali	33.478	0
e) altri	0	0
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) strumentali		
e) altri		
Totale	596.334	96.975

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà						
a) terreni b) fabbricati c) mobili d) strumentali e) altri			1.307.761			1.361.591
2. Attività acquisite in leasing finanziario						
a) terreni b) fabbricati c) mobili d) strumentali e) altri						
Totale			1.307.761			1.361.591

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		1.361.591	74.276	22.699		1.458.566
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti						
B1. Acquisti						
B2. Spese per migliorie capitalizzate						
B3. Riprese di valore						
B4. Variazioni positive di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B5. Differenze positive di cambio						
B6. Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento						
B7. Altre variazioni		519.191	21.318	21.272		559.204
C. Diminuzioni						
C1. Vendite						
C2. Ammortamenti		65.420	21.526	10.493		97.439
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5. Differenze negative di cambio						
C6. Trasferimenti a:						
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento;						
b) Attività in via di dismissione						
C7. Altre variazioni			18.814			
D. Rimanenze finali nette		1.815.362	55.254	33.478		1.900.517
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		1.815.362	55.254	33.478		1.900.517
E. Valutazione al costo		1.815.362	55.254	33.478		1.900.517

Sezione 11 – Attività immateriali (voce 110 del conto dell'attivo)
11.1 Composizione della voce 110: “attività immateriali”

	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012	
	Attività valutate al Costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà -generate internamente -altre	8.558		13.516	
2.2 acquisite in leasing finanz.				
Totale 2	8.558		13.516	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	8.558		13.516	
Totale (attività al costo + attività al fair value)		8.558		13.516

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Totale
A. Esistenze iniziali	13.516
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di fair value:	
c)a patrimonio netto	
d)a conto economico	
B4. Altre variazioni	4.592
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	9.550
C3. Rettifiche di valore:	
c)a patrimonio netto	
d)a conto economico	
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:	
c)a patrimonio netto	
d)a conto economico	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	8.558

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali
(voce 120 del conto dell'attivo e voce 70 del conto del passivo)

12.1: “Attività fiscali: correnti e anticipate” e 70: “passività fiscali: correnti e differite”

Attività fiscali correnti	31.12.2013
Erario C/irap ires	1.102
Erario c/ritenute su interessi attivi	12.563
Erario c/ritenute d'acconto	3.001
Acconto irap	60.450
Inail	182
Totale	77.298

Passività fiscali correnti	31.12.2013
Erario c/rit. Acconto professionisti	4.923
Erario c/ritenute dipendenti	99.668
Erario c/imposte irap ires	60.183
Erario c/iva	5.075
Erario c/imposta sostitutiva tfr	947
Totale	170.796

Sezione 14 – altre attività
(voce 140 del conto dell'attivo)

Altre attività	31.12.2013
Cauzioni attive	3.234
Quote in altre imprese	209.321
Totale	212.556

Si specifica che la voce Quote in altre imprese, iscritta in bilancio al valore di € 209.321 è rappresentativa delle seguenti partecipazioni a società e ad organismi consortili e associativi di seguito elencati:

Denominazione entità	Forma giuridica	Sede legale	Quota detenuta in €	Patrimonio netto al 31/12/2012
Artimmobiliare	Srl	Brescia	67.600	3.801.865
Immobiliare Artigiana	Srl	Lodi	30.987	794.488
Abem Aeroporto di Brescia e Montichiari	Spa	Brescia	5.000	10.384.675
Federfidi	Società consortile a r.l.	Milano	74.625	24.637.596
Fial Fondo interconsortile dell'artigianato lombardo	Associazione	Milano	29.437	297.044
Fedartfidi Federazione Nazionale Unitaria dei Consorzi e delle Cooperative Artigiane di Garanzia	Associazione	Roma	1.516	188.895
Siab	Consorzio	Ghedi	156	140.409
Totale			209.321	

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 2013			Totale 2012		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1.Finanziamenti						
1.1Pronti c/termine						
1.2Altri finanziamenti					4.816.090	
2 Altri debiti			29.050			33.900
Totale			29.050		4.816.090	33.900
Fair Value			29.050		4.816.090	33.900

La voce 1.2. Altri Finanziamenti si è ridotta per effetto delle seguenti variazioni:

- Restituzione alla Regione del fondo vincolato Jeremi per 2,5 milioni in data 23.12.13;
- Trasformazione, così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 9 dicembre 2013, del prestito subordinato di Euro 2 milioni in capitale sociale (quota ripartita per un numero complessivo di 20.298 soci).

Sezione 9 – Altre passività (voce 90 del conto del passivo)

Altre passività	31.12.2013
Debiti v/personale	39.406
Debiti v/fornitori	136.902
Ratei passivi	113.653
Risconti passivi su commissioni	3.680.913
Debiti verso INPS	62.812
Debiti verso Fial	89.290
Debiti diversi	18.658
Fondi ministeriali ex L. 108/1996	348.375
Debiti verso associazioni	21.500
Debiti verso banche	92
Fondo rischi incagli potenziali e bonis	5.677.255
Fondo svalutazioni Varese	1.000.000
Totale	11.188.856

Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;

b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;

c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;

d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta. Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva.

Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti.

Appartengono alla voce 90 altre passività anche i fondi ministeriali gestiti da Artfidi in virtù della L. 108/1996 Disposizioni in materia di usura. Tali fondi hanno avuto nell'anno 2013 lo sviluppo rappresentato nella tabella che segue:

	Totale al 31.12.2013
A. Esistenze iniziali	378.657
B. Aumenti	
B1. Accantonamento dell'esercizio	206.583
B2. Altre variazioni in aumento	
C. Diminuzioni	
C1. Liquidazioni effettuate	154.700
C2. Altre variazioni in diminuzione	82.165
D. Saldo finale	348.375

Durante l'anno 2013 si è avuto l'utilizzo di fondi per un importo complessivo di competenza 2013 pari a € 154.700 a motivo delle escussioni di nostre garanzie ad opera delle banche. Nell'esercizio sono inoltre stati erogati ulteriori fondi per complessivi Euro 206.583.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale (voce 100 del conto del passivo)

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
A. Esistenze iniziali	449.203	383.793
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	63.094	66.169
B2. Altre variazioni in aumento		
E. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	2.800	759
D. Esistenze finali	509.496	449.203

Sezione 12 – Patrimonio
(voci 120, 130, 140, 150 dei conti del passivo)
12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31.12.2013
1.Capitale	
1.1Azioni ordinarie	8.896.351
1.2Altre azioni	0

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

	31.12.2013
Riserva da sovrapprezzo azioni	500.116

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	2.632.994		3.962.991	6.595.985
B Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili				
B.2 Altre variazioni			964.751	
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite			-574.841	
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni			1.036.623	
D. Rimanenze finali	2.632.994		3.316.276	5.949.271

Nella tabella, sono ricomprese, nelle variazioni in aumento:

- Euro 9.984 per residuo aumento capitale gratuito attuato con il trasferimento del prestito subordinato a patrimonio netto;
- Euro 954.767 per acquisizione riserve derivanti da fusione per incorporazione con cooperativa Acai di Varese. Nelle altre variazioni in riduzione è invece ricompresa la perdita parziale e pregressa della società incorporata.

12.5.1 *Composizione variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"*

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totali
A. Esistenze iniziali	1.010.182				330.000		1.340.182
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value	487.713						
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	1.497.895				330.000		1.827.895

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 – Interessi
(voce 10 e 20)
1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/forme tecniche	Titoli di Debito e Finanziamenti		Altre operazioni	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	549.206			549.206	484.370
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
1.1 crediti verso banche			45.057	45.057	59.161
1.2 crediti verso enti finanziari					
1.3 crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	549.206		45.057	594.263	543.531

1.2 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Debiti verso banche					
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività	21.387			21.387	185.703
8. Derivati di copertura					
Totale	21.387			21.387	185.703

Sezione 2 – Commissioni

(voci 30 e 40)

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1.operazioni di leasing finanziario		
2.operazioni di factoring		
3.credito al consumo		
4.attività di merchant banking		
5.garanzie rilasciate	2.570.724	2.187.369
6.servizi di: -gestione fondi per conto terzi -intermediazione in cambi -distribuzione prodotti -altri		
7.servizi di incasso e pagamento		
8.servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9.altre commissioni	61.032	4.549
Totale	2.631.756	2.191.918

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1.garanzie ricevute	349.597	205.173
2.distribuzione di servizi da terzi		
3.servizi di incasso e pagamento		
4.altre commissioni	13.917	14.459
Totale	363.513	219.632

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento

(voce 100)

8.1 “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti						
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti	3.155.662		(1.622.305)		1.533.627	1.114.853
Totale	3.155.662		(1.622.305)		1.533.627	1.114.853

8.4 “Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate		2.473.545			2.473.545	771.569
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale		2.473.545			2.473.545	771.569

Sezione 9 – Spese amministrative
(voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	917.978	798.538
b) oneri sociali	211.770	198.053
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	69.620	66.169
f) acc.to al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
h) altre spese	27.914	24.332
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.227.282	1.087.092

9.3 Composizione della voce 110.b "altre spese amministrative"

	31.12.2013
Spese telefoniche	7.009
Spese telefoniche per cellulari	5.633
Spese postali	22.366
Certificazioni di qualità	1.647
Valori bollati	2.793
Quote associative	17.063
Abbonamenti giornali e riviste	472
Spese di viaggio	21.530
Spese varie	9.726
Cancelleria e stampati	15.581
Spese di trasporto pratiche	1.115
Compensi a professionisti	263.187
Consulenze amministrative	80.667
Consulenze commerciali	39.840
Spese per visite mediche	1.695
Costi per recupero crediti	30.445
Spese legali	22
Costi per segnalazioni	32.790
Materiale di consumo	16.311
Energia elettrica	9.452
Spese condominiali	46.466
Vigilanza notturna	513
Pulizia locali	8.743
Manutenzione locali	
Manutenzione riparazione beni di proprietà	714
Canoni di assistenza	95.187
Manutenzione autovetture	641
Carburanti	
Manutenz. su macchinari e impianti	1.150
Spese di pubblicità	68.123
Omaggi	9.713
Compensi ai sindaci	41.870
Compensi amministratori	134.600
Fitti passivi	44.219
Assicurazioni	3.960
Altro	153
Totale	1.035.396

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali
(voce 120)
10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	65.420			65.420
c) mobili	21.526			21.526
d) strumentali	10.493			11.286
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totale	97.439			97.439

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali
(voce 130)
11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	11.143			11.143
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	11.143			11.143

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione

(voce 140)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

	31.12.2013
Proventi di gestione	
Diritti di segreteria	1.062.092
Prestazioni professionali	32.917
Sopravvenienze attive	401.246
Contributi c/esercizio	118.613
Proventi diversi	126.787
Totale	1.741.655
Oneri di gestione	
Oneri diversi	285
Diritti cciaa	
Imu	942
Tasse automezzi	10.792
Tasse comunali rifiuti	121
Imposta affissioni	1.552
Imposte deducibili	100
Sanzioni	877
Sopravvenienze passive	355
Sopravvenienza passive Acai Varese	42.494
Rimborsi Acl	1.844
Costi d.l. 269/03	65.742
	22.395
Totale	147.499
Totale Altri proventi e oneri di gestione	1.594.154

Tra gli altri proventi sono iscritti € 118.613 per contributi in conto esercizio ottenuti dalle Camere di Commercio di Brescia, dalla Provincia di Lodi, e dal Consorzio Fial Scrl nell’anno 2013. Trattandosi di contributi percepiti con cadenza ricorrente ed avendo gli stessi lo scopo di sostenere genericamente l’attività di rilascio di garanzie essi sono contabilizzati a conto economico.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente

(voce 190)

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Imposte correnti	60.185	44.327
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell’esercizio	60.185	44.327

Sezione 19 – Conto economico : altre informazioni

19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2013	Totale 2012
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
Leasing finanziario beni immobili beni mobili beni strumentali beni immateriali								
Factoring -su crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti								
Credito al consumo prestiti personali prestiti finalizzati cessione del quinto								
Garanzie ed impegni di natura commerciale di natura finanziaria						2.631.756	2.631.756	2.191.917
Totale						2.631.756	2.631.756	2.191.917

Non si conseguono interessi attivi da indicare nella soprariportata tabella. Gli interessi attivi percepiti da Artfidi sono relativi a titoli obbligazionari disponibili per la vendita o a interessi su conti bancari.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

Operatività non posta in essere.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Operatività non posta in essere.

C. CREDITO AL CONSUMO

Operatività non posta in essere.

D. GARANZIE ED IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali prestate dall’intermediario. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari.

Operazioni	Importo 31.12.2013	Importo 31.12.2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	175.911.570	182.463.355
2) Garanzie rilasciate di natura comm.le		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	370.000	75.000
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili	16.456.936	13.974.418
Totale	192.738.506	196.512.773

*Trattasi di impegni ad erogare garanzie

A fronte delle garanzie rilasciate nell'anno 2013, Artfidi presenta garanzie ricevute nel corso dello stesso anno 2013 per € 88.763.328. Tali garanzie sono rilasciate da:

- a) Federfidi Lombarda in misura pari a € 88.129.720
- b) Medio Credito Centrale per € 633.608

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 2013			Totale 2012		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis						
-da garanzie						
a) di natura commerciale						
b) di natura finanziaria						
2 Attività deteriorate						
-da garanzie						
a) di natura commerciale						
b) di natura finanziaria	9.994.252	9.994.252	0	7.745.124	7.745.124	0
Totale	9.994.252	9.994.252	0	7.745.124	7.745.124	0

D.3 Altre informazioni

Artfidi non aderisce a meccanismi di coperture delle prime perdite pertanto nella tabella D.3 sottostante si riepiloga esclusivamente la situazione delle garanzie in essere rispetto ad un ammontare di finanziamenti bancari pari ad euro 312.042.358

	31.12.2013	31.12.2012
Importo dei finanziamenti in essere*	312.042.358	317.704.753
Garanzie in essere ed impegni in bonis**	168.005.797	176.603.780
Garanzie in essere ed impegni scaduti deteriorati***	15.071.949	12.745.605
Incagli°	9.198.652	6.861.940
Sofferenze di firma^{oo}	462.108	301.448
Sofferenze di cassa^{ooo}	9.994.252	7.745.123

*Si tratta dell'ammontare dei finanziamenti erogati dalle banche ai nostri soci ed in corso al 31/12/2013

**Si tratta delle entità delle garanzie in essere con grado di rischio in bonis e legate ai finanziamenti erogati al lordo di rettifiche forfettarie di euro 1.793.722,00

***Si tratta delle entità delle garanzie in essere con grado di rischio deteriorato e legate ai finanziamenti erogati al lordo di rettifiche analitiche di Euro 1.907.788,00

° Gli incagli sono garanzie in essere della cui posizione illiquida e revocabile veniamo informati dalle Banche. Trattasi di esposizione sulla quale operiamo un accantonamento a fronte di una potenziale situazione di sofferenza. Al 31/12/2013 gli incagli sono rettificati da apposito fondo di importo pari a euro 1.745.789. La politica adottata da Artfidi Lombardia relativamente agli accantonamenti sulle posizioni ad incaglio prevede una valutazione analitica di ogni singola posizione. Tale procedura stabilisce una percentuale di svalutazione diversa a seconda degli elementi e delle informazioni di cui il Confidi è in possesso. In assenza di informazioni le percentuali da applicare sono quelle descritte nel documento "svalutazioni collettive portafoglio garanzie-metodologia di calcolo e risultati ottenuti".

Il criterio di contabilizzazione adottato da Artfidi Lombardia prevede una frequenza trimestrale delle analisi e dei relativi accantonamenti sulle posizioni incagliate

^{oo}Le sofferenze di firma sono garanzie in essere per le quali Artfidi Lombardia attende entro un breve arco temporale l'escussione da parte dell'istituto di credito. Al 31/12/2013 le sofferenze di firma sono rettificate da apposito fondo di importo pari ad euro 229.956,00. La politica adottata da Artfidi Lombardia relativamente agli accantonamenti sulle posizioni classificate in sofferenza di firma prevede una valutazione analitica di ogni singola posizione. Tale procedura stabilisce una percentuale di svalutazione diversa a seconda degli elementi e delle informazioni di cui il Confidi è in possesso.

^{ooo}Le sofferenze sono valori rappresentativi di crediti di cassa che si aprono nei confronti dei nostri soci ogniqualvolta le banche escutono la nostra garanzia. A seguito dell'escussione della garanzia, l'importo che Artfidi anticipa all'azienda di credito è iscritto come credito nei confronti del socio. Non disponendo di elementi certi circa l'effettiva liquidità di tale credito, né elementi informativi circa i tempi di incasso dello stesso, il credito di cassa assume natura di credito in sofferenza e in via prudenziale viene interamente svalutato. L'esperienza storica ci consente di sostenere che una porzione di tali crediti viene recuperata, sia direttamente dal socio dopo laboriose trattative, sia indirettamente tramite controgaranzie erogateci da confidi di secondo livello (Federfidi) e da altri intermediari finanziari (Mediocredito Centrale)

D. Merchant Banking

Operatività non posta in essere.

E. Cartolarizzazione dei crediti

Operatività non posta in essere.

*F. Emissione di moneta elettronica
Operatività non posta in essere.*

*G. Operatività con fondi di terzi
Artfidi opera con Fondo Antiusura ex Legge 108/96 così come già dettagliatamente indicato
nella Sezione 4 dello Stato patrimoniale.*

*H. Obbligazioni bancarie garantite
Operatività non posta in essere.*

*I. Altre attività
Operatività non posta in essere.*

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario di riferimento, dello specifico contesto operativo, degli obiettivi di posizionamento, in termini soprattutto di volumi e di tipologia di clientela, dell'offerta di prodotti, in ragione del profilo di rischio e, quindi, delle perdite stimate e dei rendimenti attesi, dei livelli di copertura dei rischi perseguiti.

Gli strumenti di definizione degli aggregati e delle variabili ad essi associati (patrimoniali, economiche, finanziarie) sono il budget e le note operative.

Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. A tal proposito, la società effettua un monitoraggio sull'andamento delle garanzie erogate in funzione dell'orizzonte temporale (breve e medio lungo termine).

Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con altri soggetti operanti nel mercato della garanzia ed in particolare con Federfidi Lombarda.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia di pari a € 500.000.

In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge, s'impone la necessità di contenere il limite massimo di garanzia rilasciata per ciascuna pratica, coerentemente alla necessità di credito del settore di operatività delle imprese artigiane. Fattori quali la mitigazione del rischio unico sono a nostro avviso poco rilevanti, perché fenomeni di aggregazione tra le imprese artigiane (tramite società controllate e/o collegate) risultano essere poco evidenti. In effetti quasi il 70% degli associati di Artfidi Lombardia hanno natura giuridica di ditta individuale o di società in nome collettivo.

Al riguardo, l'eventuale apertura verso realtà imprenditoriali, operanti in altri comparti economici o verso sistemi produttivi extraregionali, sarà tuttavia da interpretare nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento/diversificazione del rischio rispetto a una totale concentrazione delle attività sul territorio lombardo, e non nello spirito di ridimensionare il rapporto con i sistemi imprenditoriali originari di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o dall'insolvenza della controparte ed in particolare dei soci aventi garanzie in essere.

In considerazione dell'attuale operatività del Confidi, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio tra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6% del patrimonio di vigilanza rispetto al totale delle garanzie rilasciate ponderate.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci riclassificati ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

Inoltre, la Società ha sensibilizzato i Responsabili di Filiale, gli Istruttori e i Comitati Tecnici Territoriali sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio e per una maggiore omogeneità di comportamento nel rilascio delle garanzie.

Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordine che, in via generale, possono operare in funzione delle seguenti finalità:

- assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito;

- assicurare il monitoraggio dell'andamento aziendale del cliente.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali *report* permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche *in bonis*.

Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase di recupero, è importante sottolineare che essa si basa sulla individuazione di classi di pratiche omogenee per rischiosità e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe.

Nell'ambito di tale processo viene determinata la probabilità di perdita del portafoglio a recupero operando nei seguenti termini:

- per ogni fase del recupero crediti, si stima la *performance* di recupero e la corrispondente probabilità di insuccesso ovvero la probabilità che la pratica passi alla fase di recupero successiva;

- per ogni fase di recupero crediti, si calcola la probabilità di perdita finale, ottenuta come prodotto delle probabilità di insuccesso della fase stessa e di tutte quelle successive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTATIVA
1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2 Attività finanziarie valutate al fair value							
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita							
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
5 Crediti verso banche							
6 Crediti verso enti finanziari							
7 Crediti verso la clientela	10.456.360	9.198.652		15.071.949		168.005.797	202.732.758
8 Derivati di copertura							
Totale 2013	10.456.360	9.198.652		15.071.049		168.005.797	202.732.758
Totale 2012	8.046.571	6.861.940		12.745.605		176.603.780	204.257.896

2. Esposizioni creditizie
2.1 Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	9.994.252	9.994.252		0
- Incagli				
- Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	462.108	229.956		232.152
- incagli	9.198.652	1.745.789		7.452.863
-Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate	15.071.949	1.907.788		13.164.161
Totale A	34.726.961	13.877.785		20.849.176
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Attività scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	168.005.797		1.793.722	166.212.075
Totale B	168.005.797		1.793.722	166.212.075
Totale (A+B)	202.732.758	13.877.785	1.793.722	187.061.251

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- incagli				
-Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate				
Totale A				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Attività scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	4.528.226			4.528.226
Totale B	4.528.226			4.528.226
Totale (A+B)	4.528.226			4.528.226

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti per settore di attività economica della controparte

Settore	Importo	N. Di Finanziamenti
Imprese produttive	57.168.518	1681
Famiglie consumatrici	0	0
Associazioni tra imprese non finanziarie	75.417	4
Imprese di assicurazione	0	0
Mediatori agenti e consulenti di assicurazione	13.463	1
Aziende municipalizzate, provincializzate e regioni	172.032	2
Altre unità pubbliche	126.113	8
Unità o società con 20 o più addetti	1.985.800	48
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	1.686.971	58
Società con meno di 20 addetti	57.895.784	2.451
istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc	184.926	5
Artigiani	33.508.912	2.178
Altre famiglie produttrici	23.463.634	1.181
Totale	176.281.570	7.617

3.2 Distribuzione dei finanziamenti per area geografica della controparte

AREA	Importo Esposizione	N. Finanziamenti
ISOLE	59.716	5
SUD	249.867	5
NORD EST	2.267.181	121
NORD OVEST	173.505.547	7.479
CENTRO	199.259	7
Totale	176.281.570	7.617

Le tabelle sopraesposte 3.1 e 3.2 si riferiscono all'esposizioni comprese di incagli e sofferenze di firma e al netto degli impegni.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato comprende diverse categorie di rischio per le quali il Confidi determina le potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi d'interesse, corsi azionari, corsi obbligazionari, ecc.).

Le politiche di misurazione e gestione dei rischi di mercato di Artfidi Lombardia vanno considerate nel quadro di una generale politica di investimento della liquidità aziendale in un portafoglio di proprietà rappresentato prevalentemente da titoli di Stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano o gestioni patrimoniali in fondi comuni d'investimento, adatti ad assicurare, all'interno delle linee di sviluppo dell'attività individuate dai vertici aziendali, un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società.

Parallelamente alla definizione di *asset allocation* prudenziali, Artfidi procede alla valutazione dell'esposizione ai rischi di mercato attraverso l'analisi relativa all'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari.

La Società intende dotarsi di adeguati supporti in grado di migliorare ulteriormente la gestione del profilo di rischio assunto nell'attività di investimento, con l'obiettivo di assicurare un adeguato bilanciamento delle combinazioni rischio/rendimento dei titoli in questione.

Le recenti turbolenze finanziarie evidenziano come anche l'investimento in titoli del debito pubblico ed in obbligazioni bancarie non sia un investimento privo di rischio. A questo proposito le dimensioni di Artfidi sono tali da non poter far altro che subire le fluttuazioni di mercato, dato che la solvibilità degli emittenti dipende da fattori su cui la società non è minimamente in grado di intervenire.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si può ritenere moderatamente rilevante per il Confidi, in quanto legato prevalentemente ai rendimenti variabili insiti nel portafoglio di proprietà e nei depositi bancari. La peculiarità della struttura finanziaria, infatti, non dà origine a significativi differenziali di tasso.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si definisce "rischio di prezzo" quello collegato alle fluttuazioni dei prezzi di acquisto dei principali fattori produttivi necessari per lo svolgimento dell'attività. In tal senso si precisa che l'attività di intermediazione di Artfidi non prevedendo il ricorso al mercato del credito o alla raccolta di risparmio, per tutto il 2013 non ha manifestato un'esposizione al "rischio di prezzo" (essendo stato questo limitato soltanto agli stipendi e ai costi di funzionamento).

Più evidente è il rischio di prezzo legato al corso dei titoli in cui Artfidi alloca la propria liquidità. Le fortissime fluttuazioni nel corso dei titoli durante gli anni recenti mettono in evidenza come le predette fluttuazioni possano influenzare notevolmente la capacità di Artfidi di svolgere la propria attività di rilascio di garanzie.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

E' assente poiché l'intera operatività avviene in Italia e l'attività di investimento ha luogo in titoli dell'area Euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esterni; in particolare, rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali.

In tale contesto, il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni della Società, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie; processo di monitoraggio e recupero crediti).

Le peculiarità operative di Artfidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo generalmente individuate per gli intermediari finanziari. A titolo esemplificativo, la contenuta operatività in contanti riduce notevolmente sia il rischio di errore che il rischio di frode. Risulta, invece, presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in *outsourcing*. In merito la Società si avvantaggia dell'attività di definizione di *standard* contrattuali effettuata a livello sistemico.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Artfidi, per via della peculiare attività esercitata, che consiste nel rilascio di garanzie destinate ad essere escusse dal sistema bancario nel momento in cui uno dei soci non onora i patti relativi ai rapporti di finanziamento con le banche, deve necessariamente investire le proprie eccedenze di liquidità in attività finanziarie caratterizzate da un basso livello di rischio/rendimento.

Ne consegue che Artfidi investa la propria liquidità in attività finanziarie che si caratterizzano per un variegato profilo temporale. La liquidità è in parte generata dalla gestione corrente, ed in parte da

passività finanziarie. Di seguito è esposta una tabella che evidenzia la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 gg a 7 gg	Da oltre 7 gg a 15 gg	Da oltre 15 gg a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a tre anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata.
Attività per cassa											
A.1. Titoli di Stato					200.900		407.569	3.293.164	3.405.583	6.281.716	
A.2 Altri titoli di debito					20.341	41.660	482.163	1.447.643	928.661	293.272	
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	1.200.748			6.350	188.000	82.000	2.532.065				2.000
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziam. da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate				700.000	700.000	850.000	1.800.000				
C.6 Garanzie finanziarie ricevute				100.000	200.000	350.000	850.000				

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella gestione del patrimonio Artfidi persegue obiettivi di prudenza, consci del fatto che la solidità patrimoniale è fattore di vitale importanza nell'attività di rilascio di garanzie. La nozione di patrimonio utilizzata nella documentazione di bilancio fa sempre ed esclusivamente riferimento al patrimonio netto contabile desumibile dallo stato patrimoniale. Poiché tale patrimonio è ricavabile come differenza tra l'ammontare dell'attivo e delle passività propriamente dette (debiti), se ne deduce che lo stesso presenta un'entità pari ad € 15.170.292, comprendendo in tale valore anche il risultato negativo d'esercizio.

La contropartita di tale patrimonio è rappresentata dall'investimento in strumenti finanziari, ed in immobili. Astraendo dalla gestione degli immobili, che sono strumentali per l'esercizio dell'attività e che non sono gravati né da mutui né da ipoteche né da gravami di altra natura, la gestione della

componente finanziaria del patrimonio è curata direttamente dall'azienda investendo in via prevalente, ma non esclusiva, in titoli di stato.

I regolamenti dei singoli processi per la misurazione dei rischi sono predisposti dall'addetto al Risk Management che redige una relazione per gli organi di governance e per l'Internal Audit.

Quest'ultimo effettua, a sua volta, il controllo sull'adeguatezza dei procedimenti operativi posti in essere ed emette la sua relazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le relazioni, approva i criteri per la gestione dei rischi, i processi di misurazione, l'attività per l'applicazione dei regolamenti ed individua le unità organizzative responsabili.

La pubblicazione delle informazioni di sintesi avviene mediante il nostro sito internet: www.artfidi.it. Le previsioni di crescita che Artfidi intende raggiungere nel 2014 sono state calibrate prevalentemente in funzione del patrimonio disponibile. Negli obiettivi fissati ad inizio 2014 il CDA ha deciso di mantenere una linea di crescita estremamente prudentiale, al fine di non correre il rischio di creare uno squilibrio fra gli impegni assunti ed il capitale disponibile. La politica di rafforzamento del patrimonio di vigilanza prosegue anche quest'anno, con ulteriore attenzione e determinazione da parte delle strutture operative e degli Organi sociali. Con un nuovo regolamento si è provveduto ad un innalzamento delle quote sociali da sottoscrivere.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa, come appare dallo stato patrimoniale e dal prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto, si compone di:

capitale sociale, sottoscritto dai soci, ed in misura pari ad € 8.896.351;

sovrapprezzo di emissione, in misura pari ad € 500.116;

riserve, in misura pari a € 5.949.271

riserva da valutazione, in misura pari ad € 1.827.895

perdita d'esercizio di € - 2.003.341

Le riserve sono costituite da utili d'esercizio realizzati negli anni precedenti e dall'accantonamento di contributi in conto capitale. L'entità delle riserve accoglie in diminuzione l'entità delle perdite portate a nuovo degli esercizi 2007 e 2008 dovute alla transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS.

Si ricorda come tali risultati negativi d'esercizio siano dovuti all'aver attribuito la competenza economica legata al corrispettivo percepito per la garanzia rilasciata, alla durata del finanziamento.

Pertanto ricavi che in precedenza all'adozione degli IAS IFRS erano attribuiti ad un unico esercizio, sono ora attribuiti a molti esercizi, con la conseguenza che l'impatto reddituale di tale commissione si è spalmato su più anni.

La riserva da valutazione è stata costituita in virtù della rivalutazione monetaria prevista dal d.l. 185/2008 e si riferisce con segno positivo ed in misura pari a € 330.000 al maggior valore – esclusivamente civilistico e non fiscale – attribuito ai fabbricati di Brescia e Sarezzo in cui Artfidi opera. Tale maggior valore è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2008. Alla medesima riserva è attribuita la variazione positiva relativa alla valutazione dei titoli al fair value manifestatasi nel corso dell'anno 2013.

Non sono presenti riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (*deemed cost*) delle immobilizzazioni. In virtù delle specifiche leggi in materia di società cooperative e di consorzi di garanzia collettiva fidi tutte le riserve sono indivisibili tra i soci.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 2013		Totale 2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.197.791		809.041	
2. Titoli di capitale	196			431
3. Quote di OICR	299.908		201.572	
4. Finanziamenti				
Totale	1.497.895		1.010.182	

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	809.041	(431)	201.572	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair val.				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: da deterioramento da realizzo	388.750	626	98.336	
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzione di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	1.197.791	196	299.908	

4.2. IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1. Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non dispone di strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrano nel calcolo del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella che segue è esposta la quantificazione del patrimonio di vigilanza, suddiviso tra patrimonio di base e patrimonio supplementare. Si precisa che il beneficio patrimoniale netto ottenuto dalla fusione per incorporazione con Acai fidi Varese è pari ad Euro 1.033.828,75

	Totale 2013	Totale 2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.342.397	11.457.122
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	8.558	13.516
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre del patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D)	13.333.839	11.443.606
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.827.895	3.340.182
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	913.947	670.091
H Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	913.948	2.670.091
I. Elementi da dedurre del patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)	913.948	2.670.091
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N Patrimonio di vigilanza (E+L+M)	14.247.787	14.113.697
O. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3(N+O)	14.247.787	14.113.697

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività a rischio cui deve corrispondere un adeguato livello di patrimonio netto sono rappresentate in via esclusiva dalle garanzie rilasciate. Tale rischio trova mitigazione nelle controgaranzie ricevute da Federfidi, il quale è divenuto intermediario vigilato ex art. 107 TUB solo nell'anno 2013. Artfidi opera rilasciando garanzie solo a soggetti adeguatamente selezionati e tenendo sempre presente l'entità massima dell'esposizione raggiungibile per effetto del patrimonio.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito tabella che evidenzia il rapporto tra attività a rischio e coefficienti di vigilanza.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	2013	2012	2013	2012
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	213.956.643	221.496.804	162.255.543	166.006.212
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			9.735.333	9.960.373
B.2 Rischi di mercato			0	0
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			376.066	312.823
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			168.498.242	171.199.080
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,91%	6,68%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,46%	8,24%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Una conseguenza particolarmente rilevante introdotta dagli IAS è che il risultato reddituale iscritto nel conto economico non coincide, di norma, con la variazione del patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

Tale divergenza origina dalla circostanza che taluni proventi ed oneri (ad esempio, le plus/minusvalenze derivanti dalla valutazione di talune categorie di attività) non vengono imputati al conto economico, ma direttamente a riserve di utili, ossia al patrimonio netto.

Il risultato corrispondente alla somma algebrica del reddito d'esercizio e dei proventi ed oneri imputati direttamente al patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio viene definito dai principi contabili internazionali *comprehensive income* (o reddito potenzialmente prodotto nell'esercizio). Esso misura la variazione complessiva del patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio, al netto di quella originata direttamente dai rapporti con i soci (emissione di nuove azioni, restituzioni di azioni, pagamenti di dividendi, conversione di obbligazioni). Concettualmente il significato del

comprehensive income è chiaro. Le variazioni del patrimonio possono infatti avere origine non solo dai risultati conseguiti dalle diverse aree di business, ma anche da eventi esterni all'azienda. Gli effetti di tali variazioni non si traducono necessariamente in variazioni del reddito contabile, ma modificano il valore economico del patrimonio e quindi vanno sommati al reddito contabile per misurare la performance dell'anno: ossia per stabilire se rispetto all'anno precedente il valore dell'azienda sia diminuito.

Nel caso specifico di Artfidi Lombardia i soli elementi dell'attivo patrimoniale per i quali si è scelta – perché obbligatoria – la valorizzazione al fair value sono le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Altri elementi dell'attivo in grado di influenzare la redditività complessiva sono le immobilizzazioni ed in particolare gli immobili di proprietà. Poiché tali immobili ubicati a Brescia e Sarezzo sono già stati oggetto di rivalutazione alla fine del 2008 in virtù del d.l. 185/2008 il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere inalterata la loro valutazione il cui criterio di iscrizione coincide con il costo storico rivalutato.

Altro elemento potenzialmente in grado di influenzare una variazione nella redditività complessiva potrebbe essere rappresentato dal rapporto con le società partecipate e segnatamente con quelle che gestiscono attività immobiliari quali Artimmobiliare Srl di Brescia e Immobiliare Artigiana di Lodi. Le quote di tali società sono iscritte al costo, in virtù del fatto che l'entità della porzione di capitale detenuta in ambedue le società non è di livello tale da poter essere definita partecipazione.

Si riporta il prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10	Utile (perdita) d'esercizio	(1.943.158)	(60.185)	(2.003.341)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti			
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value; b) rigiro a conto economico; c) altre variazioni			
80	Differenze di cambio: a) variazioni di fair value; b) rigiro a conto economico; c) altre variazioni			
90	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value; b) rigiro a conto economico; c) altre variazioni			
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita: a) variazioni di fair value; b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni	487.713		487.713
110	Attività non correnti in via di dismissione a) variazioni di fair value; b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value; b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
130	Totale altre componenti reddituali			
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(1.455.445)	(60.185)	(1.515.628)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

In azienda non operano dirigenti con responsabilità strategica. Quest'ultima appartiene al consiglio di amministrazione che riceve complessivamente un compenso pari a € 130.400 in virtù di apposita delibera assembleare

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

6.3 Operazioni con parti correlate

Di seguito è esposta tabella che evidenzia l'attività di Artfidi nei confronti di aziende riconducibili ai componenti del consiglio di amministrazione e con aziende che costituiscono parte correlata rispetto ai componenti del consiglio di amministrazione.

	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTI EROGATI	RESIDUO IMPORTO FINANZIAMENTI al 31.12.2013	ENTITA' DELLA GARANZIA ESPOSIZIONE al 31.12.2013
Totale	1.971.000	1.004.975	585.910

Sezione 7 Altri dettagli informativi
Nessun ulteriore dato da rilevare.

oo

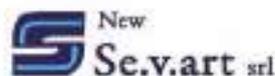
Per il consiglio di amministrazione
f.to Battista Mostarda.



Unione Artigiani e Imprese Lodi

...l'Associazione che fa per te

www.unioneartigiani.lo.it



Relazione Annuale del collegio sindacale all'assemblea art. 2429 2° c. del codice civile

All'assemblea dei soci di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a.r.l.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto la società ha conferito l'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione, denominata Analisi srl iscritta nel registro istituito presso il ministero ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile .

Il bilancio chiuso al 31.12.2013 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale (unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio), evidenzia un perdita di esercizio pari a euro 2.003.341 , e si riassume nei seguenti valori.

ATTIVITÀ	€ 27.069.073
PASSIVITÀ	€ 29.072.414
• Patrimonio Netto	€ 15.170.292
• Perdita esercizio	€ (2.003.341)
• Garanzie e impegni rilasciate	€ 192.738.506
• Garanzie ricevute	€ 88.763.328

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

• Commissioni nette	€ 2.268.243
• Margine interessi (diff interessi attivi e pass.)	€ 572.876
• Rettifiche di valori ed accantonamenti	€ (4.115.753)
• Altri Proventi ed oneri di gestione	€ 1.594.154
• Spese amministrative e del personale	€ (2.262.676)
• Imposte sul reddito	€ (60.185)
• Perdita	€ 2.003.341

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

Con periodicità trimestrale abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ,dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi ed ha effettuato i prescritti controlli periodici.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile

nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato:

- l'esistenza di una buona organizzazione contabile,

La società ha impartito adeguate istruzioni operative alle unità locali operative in modo da disporre delle informazioni necessarie per la redazione del bilancio e per la gestione delle attività del gruppo.

Riunioni Società di Revisione

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Operazioni Atipiche

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali

Rilievi del Revisore

Nella relazione della società di revisione non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa.

Denunce al Collegio

Non sono pervenute esposti o denunce ex art. 2408 c.c.

Controlli

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta sia nelle riunioni del Collegio sia assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c

Principali voci di bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa e nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426 del codice civile.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori osserviamo quanto segue:

Artfidi ha scelto di collocare tutte le proprie attività finanziarie tra quelle disponibili per la vendita, in virtù del fatto che i valori mobiliari devono poter essere venduti in caso di necessità.

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore di borsa, come previsto dall'IFRS 1. Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale.

Al 31.12.2013 le attività finanziarie al fair value disponibili alla vendita avevano un valore pari ad € 20.227.429.

Riguardo alla situazione patrimoniale abbiamo verificato in particolare che:

Crediti

- I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Fondi Tfr

- Fondi Tfr : in base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa, predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad € 509.496.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, con il nostro accordo, in base al principio della competenza temporale;

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le attività materiali sono pari a € 1.904.093. Nel corso dell'anno 2013 Artfidi ha incrementato il valore di € 445.527, tale incremento è dovuto essenzialmente all'operazione di incorporazione del confidi Acai Varese.

Altre Voci

- i debiti sono espressi al loro valore nominale;
- gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto dei principi della competenza temporale;
- I criteri indicati alle voci precedenti appaiono tecnicamente corretti e conformi alla legge.

Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto. Al 31.12.2013 il saldo evidenzia una differenza negativa di € 61.687, data da attività fiscali correnti in misura pari a € 77.298 e passività fiscali pari a € 170.796.

Capitale Sociale e Riserve

- Il Capitale sociale di € 8.896.351 rappresenta l'aggregato delle quote sociali, in questo esercizio si è incrementato di € 3.907.751 in funzione alla ordinaria attività di ammissione nuovi soci e all'operazione di fusione per incorporazione di Acai Varese
- le riserve ammontano a € 8.277.282 e nel documento contabile sono state dettagliate.
- Il Patrimonio Netto al 31.12.2013 è pari a € 15.170.292 al netto della perdita di esercizio.
- Si evidenziano infine le garanzie rilasciate che sono pari a € 192.738.506 che si contrappongono alle garanzie ricevute pari a € 88.763.328
- Per il conto economico possiamo dichiarare di aver verificato che i costi e i ricavi iscritti sono documentati e regolarmente contabilizzati secondo i principi di competenza.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti

Si riferiscono alle svalutazioni dei crediti che si aprono nei confronti dei soci a seguito dell'escussione della garanzia Artfidi da parte delle banche. Esse sono pari ad € 1.533.627. Lo scorso anno tale valore era pari ad € 1.114.853. Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di altre operazioni finanziarie consistono in valore congetturato rappresentativo della quantificazione del rischio correlato a garanzie su crediti che le banche definiscono incagliati.

Nell'anno 2013 tali rettifiche sono state pari a € 2.473.545 contro € 771.569 dell'anno 2012. La società per il bilancio al 31.12.2013 ha applicato una percentuale del 100% di accantonamento per tutte le pratiche definite in sofferenza di cassa, per meglio rappresentare prudenzialmente il patrimonio di vigilanza. Il collegio Sindacale ha monitorato costantemente l'evoluzione del deterioramento dei crediti nel corso del 2013.

Continuità aziendale

Durante l'anno il collegio ha monitorato costantemente il Patrimonio di Vigilanza, controllando i parametri di rischio imposti dalla Banca d'Italia. Il collegio sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati dichiara che non risultano elementi che possano mettere in dubbio la sussistenza del presupposto di continuità aziendale.

Conclusioni

Il collegio sindacale ritiene doveroso ringraziare gli amministratori e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge.

Il collegio sindacale sostanzialmente condivide le valutazioni fornite in merito ai risultati di esercizio e, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013, così come redatto dagli Amministratori.

II COLLEGIO SINDACALE
Mondello Pasqualino - *Presidente*
Orazi Marco - *Sindaco Effettivo*
Zucchetti Giuseppe - *Sindaco Effettivo*



ACAI

Associazione Cristiana Artigiani Italiani

TESSERAMENTO 2014

www.acaimilano.it
info@acaimi.it

LE NOSTRE SEDI

BAREGGIO

Piazza Cavour, 31 - tel. 02.90276482 - fax 02.90365167

CARUGATE

Via Battisti, 41 - tel. 02.9252258 - fax 02.92153845

CESANO BOSCONI

Via Don Minzoni, 8 - tel. 02.45867392 - fax 02.45867392

CESANO MADERNO

Via Conciliazione, 20/a - tel. 0362.506714 - fax 0362.575136

LAZZATE

Via Trento e Trieste, 48 - tel. 02.96320498 - fax. 02.96720582

LENTATE SUL SEVESO

Via Aureggi, 47 - tel. 0362.560951 - fax 0362.567578

LEGNANO

Via B. Melzi, 12/14 - tel. 0331.440282 - fax 0331.458210

MEDA

Via Orsini, 56 - tel. 0362.73295 - fax 0362.341152

MILANO

Via Poerio 5 ang. Via Goldoni 12/a - tel. 02.795815

Via Russoli, 1 - tel. 02.861466 - 02.89777590

Patronato Acai - tel. 02.861632 - fax 02.86984330

PAINA DI GIUSSANO

Piazza Nazario Sauro, 2 - tel. 0362.860184 - fax. 0362.335128

SEVESO

Via Mezzera, 16 - tel. 0362.509945 - 505851 - fax 0362.552313

Alla Assemblea dei soci di
ARTFIDI LOMBARDIA S.c.ar.l.
Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito
per Artigiani e Piccole Imprese Soc. Coop. a r.l.
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia

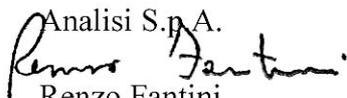
**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA
LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Artfidi Lombardia S.c.a r.l. al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Artfidi Lombardia S.c.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2013

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Artfidi Lombardia S.c.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Nella comparabilità dei dati del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rispetto all'esercizio precedente, occorre tenere presente che Artfidi Lombardia S.c.r.l. ha incorporato la società Cooperativa di Garanzia A.C.A.I. s.c.. Gli Amministratori hanno indicato gli effetti di tale operazione nella nota integrativa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Artfidi Lombardia S.c.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2013.

Reggio Emilia, 31 marzo 2014

Analisi S.p.A.

Renzo Fantini
Socio Amministratore



Il sistema di gestione per la qualità di

ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Sede di Brescia :Via Cefalonia, 66 - 25124 BRESCIA - Italia
Sede di Crema :Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 CREMA (CR) - Italia
Sede di Lodi :Via Haussmann, 5 - 26900 LODI - Italia
Sede di Milano :Via Russoli,1 - 20143 MILANO - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di



ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008

Scopo della certificazione:

Erogazione di garanzia collettiva per l'agevolazione del credito bancario agli associati.

Settore EA: 32

Questo certificato è valido dal 02/12/2013 fino al 29/11/2016.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Ricertificazione da eseguirsi entro il 29/11/2016.
Rev. 8. Certificata dal 29/11/2001.

Ulteriori informazioni riguardanti lo scopo del certificato e l'applicabilità dei requisiti ISO 9001:2008 possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.



Autorizzato da
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A. - Systems & Services Certification
Via G. Gozzi, 1/A 20129 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 29 marzo 2014

**Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00186 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza G. Verdi, 1 - Telefono 06-85082232).
Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati del relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO

ASSEMBLEA GENERALE DI ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Artfidi Lombardia s.c.r.l., convoca l'Assemblea Generale ordinaria dei soci, presso la sala riunioni in via Cefalonia n. 66 Brescia per domenica 27 Aprile 2014 alle ore 11, in prima convocazione, e

Lunedì 28 Aprile 2014 alle ore 18,30

in seconda convocazione.

Al fine di tenere l'Assemblea Generale sono convocate le seguenti assemblee parziali:

- a) L'Assemblea parziale ordinaria di Brescia per eleggere n° 33 delegati è convocata presso la sala riunioni di via Cefalonia n° 66 a Brescia per giovedì 17 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e venerdì 18 aprile alle ore 18,30 in seconda convocazione;
- b) L'Assemblea parziale ordinaria di Crema per eleggere n° 5 delegati è convocata presso la sala riunioni di via G. di Vittorio n° 36 a Crema per mercoledì 16 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e giovedì 17 aprile alle ore 19,00 in seconda convocazione;
- c) L'Assemblea parziale ordinaria di Lodi per eleggere n° 3 delegati è convocata presso l'unità locale di Lodi in via Haussmann n° 5 per mercoledì 16 aprile alle ore 12, in prima convocazione, e giovedì 17 aprile alle ore 17,30 in seconda convocazione.
- d) L'Assemblea parziale straordinaria di Milano per eleggere n° 4 delegati è convocata presso l'unità locale di Milano in via Russoli n° 1 per mercoledì 16 aprile alle ore 13, in prima convocazione, e giovedì 17 aprile alle ore 15,00 in seconda convocazione.
- e) L'Assemblea parziale straordinaria di Varese per eleggere n° 1 delegati è convocata presso l'unità locale di Varese in via Maspero n° 8/10 per mercoledì 16 aprile alle ore 14, in prima convocazione, e giovedì 17 aprile alle ore 12,00 in seconda convocazione.

In discussione il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci;
- 3) Ratifica compenso Consiglio di Amministrazione;
- 4) Varie ed eventuali

Brescia 17 Marzo 2014

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Battista Mostarda**

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA GENERALE DEI SOCI IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno duemilaquattordici, il giorno 28 del mese di aprile alle ore 18.30 presso la Sala Riunioni della sede in Via Cefalonia n. 66 a Brescia, previo avviso, a norma dell'art. 20 dello Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2014 e affissione per quindici giorni consecutivi dell'avviso contenente anche l'ordine del giorno nei locali della sede e delle unità locali di Crema, Milano, Lodi e Varese, si è riunita l'Assemblea Ordinaria Generale dei Soci di Artfidi Lombardia s.c. a r.l. in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il 27 aprile 2014 alle ore 11.00 per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci;
- 3) Ratifica compenso Consiglio di Amministrazione;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti in proprio o per delega i delegati delle assemblee parziali di Brescia, Crema, Milano, Lodi e Varese, Signori: Tacconi Gian Franco, Mostarda Battista, Rocca Anna, Inselvini Enrico, Tonnesi Giuseppe, Agliardi Bortolo, Buratti Luigi, Vidali Alberto, Gandolfi Anna, Mattinzoli Enrico, Marchini Luigi, Piovani Gianbattista, Calvetti Elena, Lumini Angelo, Rubagotti Giacomino, Rosati Alessandro, Magli Fabio, Tironi Francesco, Turra Eugenio, Franzoni Roberto, Mondini Paola, Ferraro Rocco, Butturini Francesca, Fornari Cristina, Tonelli Giuliano, Zanola Cesare, Facchini Aldo, Coccoli Luigi, Costa Giorgio, Benedetti Valter, Valsecchi Marco Luigi, Marenzi Luigi, Milano Luigi, Consonni Maria Pia, Ferrari Luisella, Tacca Cristian, Valota Angelo, Bressanelli Marco, Crespiatico Marino Domenico, Goldaniga Andrea, Maffei Fulvio, Carnini Oreste, Mauri Sandro, Severgnini Claudio e Bottoia Armando.

Tutti risultanti regolarmente iscritti. Sono altresì presenti il Presidente del Collegio Sindacale Pasqualino Mondello e i sindaci effettivi Giuseppe Zucchetti e Marco Orazi.

Assume la Presidenza dell'assemblea ordinaria generale, a norma dello Statuto il Presidente Battista Mostarda che designa a fungere da Segretario il Sig. Gabrielli Francesco.

Il Presidente constatata e fatta constatare la regolare convocazione dell'assemblea, ricorda che la disciplina dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale è regolata, in quanto compatibili, dalle disposizioni contenute negli articoli 19, 20, 24, 25 del D.Lgs. 385/1993 (TUB) per effetto del rinvio previsto dall'art. 110 del medesimo decreto, dal decreto 517/98 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dalle Istruzioni di vigilanza.

I riscontri effettuati in ordine alla quota di capitale sottoscritta direttamente dai singoli soci hanno evidenziato che non figurano nella compagine sociale soci con partecipazioni superiori al 5 per cento e che nessun partecipante al capitale rientra nell'applicazione degli artt. 19, 20, 24 e 25 e pertanto dichiara l'odierna assemblea validamente costituita e atta la stessa a deliberare sull'indicato ordine del giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente, Battista Mostarda, chiede come si sono espresse le assemblee territoriali. Riportando quanto espresso nelle rispettive assemblee i delegati, all'unanimità approvano la Relazione sulla Gestione completa delle informazioni in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013 e della relativa Nota Integrativa con un particolareggiato approfondimento nell'illustrazione delle rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti relative alle svalutazioni dei crediti e dei contenziosi avviati nei confronti dei nostri soci a seguito dell'escussione della garanzia da parte delle banche. Esse sono pari ad € 1.533.627. Lo scorso anno tale valore era pari ad

€ 1.114.853. Il valore è dato dalla svalutazione dei crediti per i quali la banca ha escusso la nostra garanzia. La svalutazione lorda è pari a € 3.155.662 e tale importo si riduce per effetto dell'incasso delle controgaranzie. Inoltre le rettifiche di valore nette per il deterioramento di altre operazioni finanziarie consistono in un valore congegnato rappresentativo della quantificazione del rischio correlato a garanzie su crediti che le banche definiscono incagliati. Nell'anno 2013 tali rettifiche sono state pari a € 2.473.545 contro € 771.569 dell'anno 2012.

Il rendiconto finanziario evidenzia una situazione di liquidità in grado di affrontare le necessità operative della società. In particolare il rendiconto finanziario mette in evidenza come la perdita d'esercizio, non produce un impatto rilevante sulla liquidità dell'azienda, che ha subito una modesta variazione grazie in particolare all'operazione di incorporazione del confidi varesino. Il Rag. Pasqualino Mondello, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione al Bilancio predisposta dal Collegio Sindacale, che presenta un perdita di esercizio pari a euro 2.003.341, e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITÀ	€ 27.069.073
PASSIVITÀ	€ 29.072.414
• Patrimonio Netto	€ 15.170.292
• Perdita esercizio	€ (2.003.341)
• Garanzie e impegni rilasciate	€ 192.738.506
• Garanzie ricevute	€ 88.763.328

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

• Commissioni nette	€ 2.268.243
• Margine interessi (diff interessi attivi e pass.)	€ 572.876
• Rettifiche di valori ed accantonamenti	€ (4.115.753)
• Altri Proventi ed oneri di gestione	€ 1.594.154
• Spese amministrative e del personale	€ (2.262.676)
• Imposte sul reddito	€ (60.185)
• Perdita	€ 2.003.341

Si dà quindi lettura della relazione al bilancio della società di revisione Analisi spa. Dopo esauriente discussione in cui si forniscono tutti i chiarimenti richiesti in merito al risultato d'esercizio l'assemblea approva all'unanimità dei presenti il Bilancio al 31.12.2013 la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa così come presentata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. Viene altresì approvato che il risultato d'esercizio di perdita pari a Euro 2.003.341 sia coperto mediante le altre riserve.

Passando al secondo punto posto all'ordine del giorno l'assemblea a norma dell'articolo 29 dello statuto sociale elegge per i prossimi tre esercizi: per il Consiglio di Amministrazione i signori: Agliardi Bortolo - Consonni Maria Pia - Crespiatico Marino Domenico - Ferrari Luisella - Gandolfi Anna Maria - Tacca Cristian - Mattinzoli Enrico - Mostarda Battista - Rocca Anna Rosa - Buratti Luigi - Vidali Alberto. Per il Collegio Sindacale: Presidente del collegio Mondello Pasquale; sindaci effettivi: Orazi Marco e Zucchetti Giuseppe; sindaci supplenti: Perrotti Gianpaolo e Scaratti Luigi. Tutti gli eletti ringraziano per la fiducia e dichiarano di accettare la carica.

Il Presidente passando al terzo punto posto all'ordine del giorno informa l'assemblea che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un compenso annuo per il Presidente di Euro 14.000 e per ogni Consigliere di Euro 5.200.

L'assemblea all'unanimità approva e ratifica considerando la delibera non in contrasto con una prudente gestione e adeguata alle responsabilità in capo agli amministratori di un confidi intermediario finanziario.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore 19.30, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO
Francesco Gabrielli

IL PRESIDENTE
Battista Mostarda

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Vice Presidente Vicario</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Vice Presidente</i>
AGLIARDI BORTOLO	–	<i>Consigliere</i>
BURATTI LUIGI	–	<i>Consigliere</i>
FERRARI LUISELLA	–	<i>Consigliere</i>
GANDOLFI ANNA MARIA	–	<i>Consigliere</i>
MATTINZOLI ENRICO	–	<i>Consigliere</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Consigliere</i>
TACCA CRISTIAN	–	<i>Consigliere</i>
VIDALI ALBERTO	–	<i>Consigliere</i>

COMITATO FIDI

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Vice Presidente</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Componente</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Componente</i>
GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Componente</i>

COLLEGIO SINDACALE

MONDELLO Rag. PASQUALE	–	<i>Presidente</i>
ORAZI Dott. MARCO	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
ZUCCHETTI Dott. GIUSEPPE	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
PERROTTI Dott. GIANPAOLO	–	<i>Sindaco Supplente</i>
SCARATTI Rag. LUIGI	–	<i>Sindaco Supplente</i>

DIREZIONE

GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Direttore</i>
USSOLI GIACOMO	–	<i>Vice Direttore</i>

COMITATI TECNICI

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI BRESCIA

ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Presidente</i>
TACCONI GIANFRANCO	–	<i>Vice Presidente</i>
FILIPPINI SIMONE	–	<i>Componente</i>
INSELVINI ENRICO	–	<i>Componente</i>
MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Componente</i>
TONESI GIUSEPPE	–	<i>Componente</i>
USSOLI GIACOMO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI CREMA

CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Presidente</i>
TACCA CRISTIAN	–	<i>Vice Presidente</i>
GOLDANIGA ANDREA	–	<i>Componente</i>
MAGGI IVAN	–	<i>Componente</i>
PASQUINI STEFANO	–	<i>Componente</i>
VALOTA ANGELO PELLEGRINO	–	<i>Componente</i>
TESSADORI ANGELO GIANFRANCO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI MILANO-SEVESO

SEVERGNINI CLAUDIO	–	<i>Presidente</i>
CARNINI ORESTE	–	<i>Vice Presidente</i>
MAFFEIS FULVIO	–	<i>Componente</i>
MAURI SANDRO	–	<i>Componente</i>
BONACALZA ALESSANDRO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

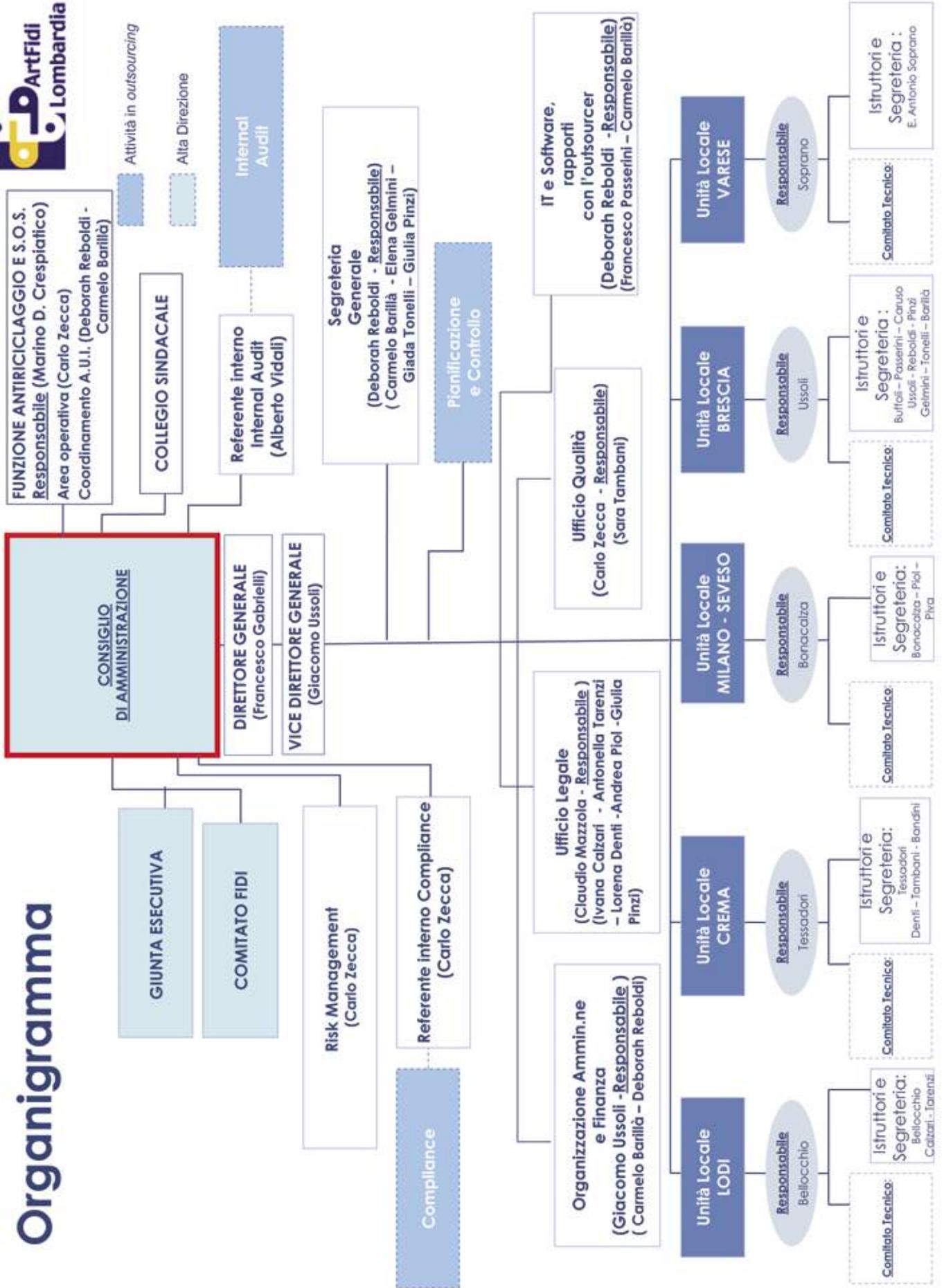
COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI LODI

CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Presidente</i>
FERRARI LUISELLA	–	<i>Vice Presidente</i>
ANGELINI GIANPIETRO	–	<i>Componente</i>
MORONI ALESSANDRO	–	<i>Componente</i>
NOTARO MAURO	–	<i>Componente</i>
ZILLI CLARA	–	<i>Componente</i>
BELLOCCHIO MARIO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI VARESE

MONDINI TERENCE	–	<i>Presidente</i>
MAROCCHI ENRICO	–	<i>Vice Presidente</i>
BOTTOIA ARMANDO	–	<i>Componente</i>
MARCELLINI CARLO	–	<i>Componente</i>
SOPRANO EMANUELE TONINO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

Organigramma





VARESE

ACAI si

Associazione Cristiana Artigiani Italiani

SERVIZI INTEGRATI:

- Operazioni di credito attraverso la Cooperativa ARTFIDI LOMBARDIA
- Contabilità ordinaria e Contabilità semplificata
- Registrazione fatture acquisto e vendita per liquidazione dell'IVA e relative stampe dei registri
- Inserimento Prima Nota (cassa, banca, factoring e personale)
- Controllo schede contabili, Scritture di assestamento e Chiusure bilanci
- Compilazioni Modello Unico sia per le Società che per le Persone Fisiche
- Elaborazioni Studi di settore e CAF ACAI
- Compilazione Modelli 730, Patronato, Calcolo IMU e compilazione F24
- Servizio Paghe, Gestione rapporti con i dipendenti e adempimenti vari
- Sistri e Recupero Crediti
- Collaborazione con Studio Legale per riscossione crediti dei clienti insolventi
- Domande di Prestazioni dell'E.L.B.A.
- Assistenza nella creazione Siti Web e Servizio "I Soci per i Soci"
- Corso Antincendio, Corso Pronto Soccorso e corso Mulettisti
- Formazione Titolari d'Impresa e Formazione Dipendenti
- Legge 626: Controlli e Adempimenti
- Iscrizioni, Variazioni, Cancellazioni
- Albo Artigiani e Camera di Commercio, INAIL e INPS

Associazione Cristiana Artigiani Italiani

Via Maspero, 8/10 – 21100 Varese (VA)

Tel. 0332/285088 – Email: acai@acai.net – segreteria@acaivarese.it

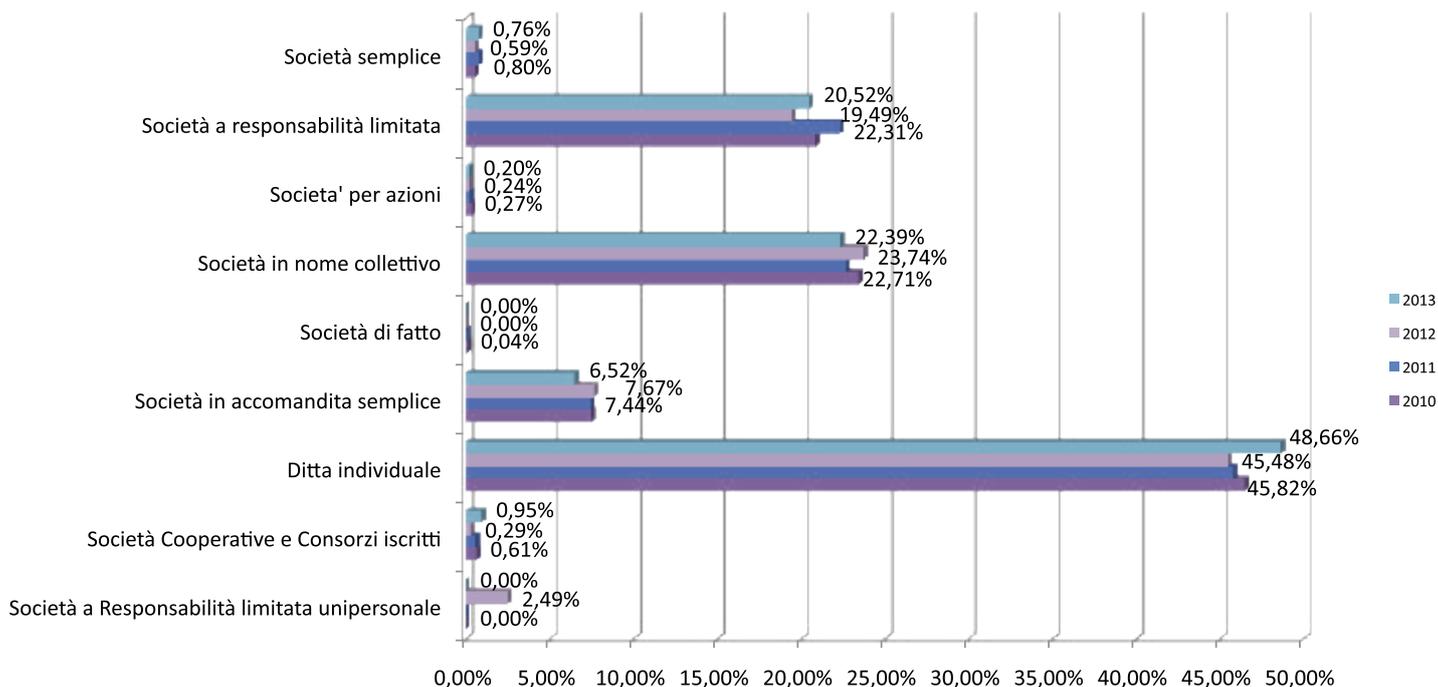
COMPENDIO GRAFICO

MOVIMENTO SOCI

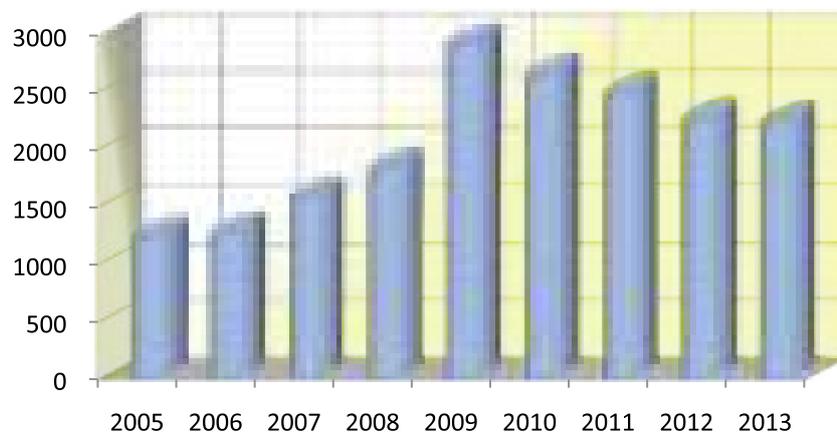


ANNO	NUMERO	ANNO	NUMERO	ANNO	NUMERO	ANNO	NUMERO
1974	249	1984	6931	1994	6679	2004	10198
1975	901	1985	7082	1995	6852	2005	10757
1976	1825	1986	5916	1996	7107	2006	11371
1977	2953	1987	5918	1997	7346	2007	14342
1978	4000	1988	5866	1998	7549	2008	15264
1979	5030	1989	6002	1999	8037	2009	16766
1980	6119	1990	5872	2000	8381	2010	18510
1981	6931	1991	6019	2001	8811	2011	20019
1982	7745	1992	6217	2002	9209	2012	20930
1983	7795	1993	6448	2003	9655	2013	22519

TIPOLOGIA SOCIETÀ RICHIEDENTE IL FINANZIAMENTO

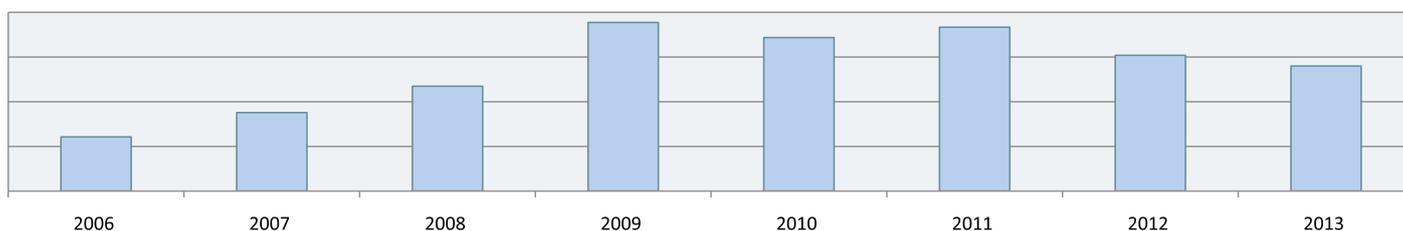


RICHIESTE DI FINANZIAMENTO



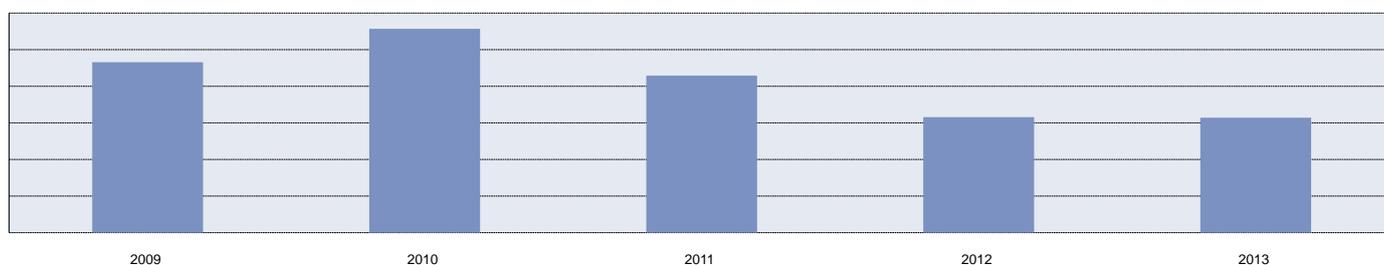
Anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	%13/12	%13/11	%13/10
GENNAIO	80	132	150	156	259	233	223	172	199	15,70%	-10,76%	-14,59%
FEBBRAIO	127	107	131	182	262	261	281	223	226	1,35%	-19,57%	-13,41%
MARZO	133	129	167	172	326	273	263	262	213	-18,70%	-19,01%	-21,98%
APRILE	103	105	132	138	304	236	234	156	189	21,15%	-19,23%	-19,92%
MAGGIO	82	107	128	143	255	222	228	218	204	-6,42%	-10,53%	-8,11%
GIUGNO	95	88	113	126	256	241	179	171	196	14,62%	9,50%	-18,67%
LUGLIO	111	104	130	195	283	247	246	227	216	-4,85%	-12,20%	-12,55%
AGOSTO	14	34	39	28	10	11	24	15	12	-20,00%	-50,00%	9,09%
SETTEMBRE	155	112	152	186	227	254	272	235	198	-15,74%	-27,21%	-22,05%
OTTOBRE	117	150	180	175	268	210	195	204	210	2,94%	7,69%	0,00%
NOVEMBRE	138	118	158	176	240	259	206	222	194	-12,61%	-5,83%	-25,10%
DICEMBRE	75	79	108	155	221	205	141	160	177	10,63%	25,53%	-13,66%
TOTALE	1230	1265	1588	1832	2911	2652	2492	2265	2234	-1,37%	-10,35%	-15,76%

FINANZIAMENTI DELIBERATI



CONSIGLIO COMITATO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	%13/12
GENNAIO	5.708.000	6.234.500	6.802.350	11.523.949	14.135.280	16.681.908	10.076.190	12.498.658	24,04%
FEBBRAIO	4.554.000	9.390.700	7.162.600	17.865.884	16.324.138	19.176.910	13.306.867	13.591.780	2,14%
MARZO	5.150.000	7.393.725	14.133.768	22.451.720	14.254.354	19.749.444	17.305.329	13.649.295	-21,13%
APRILE	4.984.100	5.148.100	8.502.337	17.484.400	14.074.294	15.900.089	10.178.141	11.233.951	10,37%
MAGGIO	3.555.645	7.209.900	9.217.398	18.498.798	14.051.053	14.202.604	15.670.597	12.538.565	-19,99%
GIUGNO	4.866.000	5.438.350	9.778.221	14.252.191	19.323.289	13.232.093	12.012.008	13.054.158	8,68%
LUGLIO	6.933.600	9.584.774	8.641.718	15.002.166	19.826.762	17.195.877	18.459.280	12.986.054	-29,65%
AGOSTO	0	8.455.000	4.744.500	8.490.000	562.914	1.949.419	599.761	323.900	-46,00%
SETTEMBRE	6.240.000	7.719.820	11.192.500	13.807.532	14.711.439	20.033.857	16.594.186	13.788.687	-16,91%
OTTOBRE	5.888.150	6.715.775	8.600.444	15.595.420	15.286.446	15.389.581	12.844.835	12.842.365	-0,02%
NOVEMBRE	5.048.750	6.336.889	12.557.400	17.595.787	15.977.572	15.621.283	13.219.099	12.342.738	-6,63%
DICEMBRE	7.713.000	8.267.590	16.020.112	16.111.383	13.264.436	14.251.149	11.670.677	11.093.128	-4,95%
TOTALE	60.641.245	87.895.123	117.353.348	188.679.230	171.791.977	183.384.214	151.936.970	139.943.279	-7,89%

ANDAMENTO COMPLESSIVO GARANZIE APPROVATE

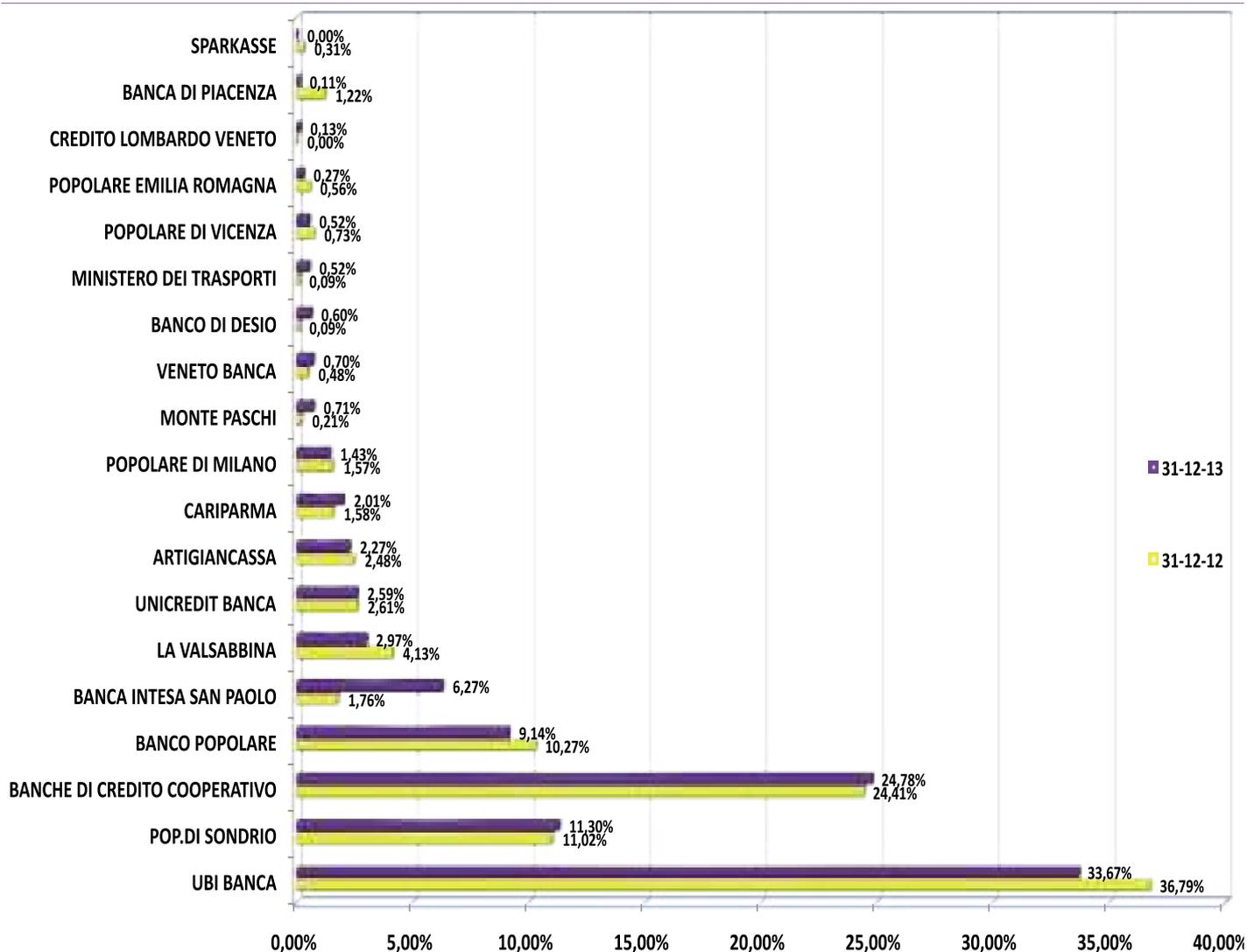


MESE	2009	2010	2011	2012	2013	%13/12
GENNAIO	6.047.375	4.172.212	3.140.176	3.034.298	2.085.650	-3,37%
FEBBRAIO	9.671.192	11.097.151	11.791.217	4.295.689	6.235.777	-63,57%
MARZO	11.872.035	10.990.979	15.589.267	6.982.590	6.389.797	-55,21%
APRILE	10.436.650	10.425.962	7.936.535	6.264.927	8.141.880	-21,06%
MAGGIO	10.258.935	8.726.624	5.688.004	6.171.039	4.999.708	8,49%
GIUGNO	8.286.116	8.092.018	6.483.132	5.473.248	6.170.777	-15,58%
LUGLIO	7.179.154	9.211.671	5.730.861	8.032.440	5.161.574	40,16%
AGOSTO	4.759.046	7.203.662	3.716.054	-	-	-100,00%
SETTEMBRE	8.365.357	6.505.474	6.628.228	3.540.861	6.691.107	-46,58%
OTTOBRE	4.072.876	11.697.502	7.541.455	8.503.764	5.545.799	12,76%
NOVEMBRE	2.949.710	13.336.525	5.951.561	4.938.620	4.099.488	-17,02%
DICEMBRE	9.258.275	9.913.794	5.607.742	5.890.230	7.294.212	5,04%
TOTALE	93.156.721	111.373.574	85.804.232	63.127.706	62.815.769	-0,49%

FINANZIAMENTI EROGATI PER ISTITUTO DI CREDITO

	ISTITUTI DI CREDITO	EROGAZIONI	OPERATIVITA'
1°	BANCO DI BRESCIA	25.245.652,86	27,95%
2°	POP.DI SONDRIO	8.511.204,43	9,42%
3°	POP.DI BERGAMO	6.203.306,96	6,87%
4°	BANCO POPOLARE	4.996.605,06	5,53%
5°	BANCA INTESA SAN PAOLO	4.925.530,99	5,45%
6°	VALLE CAMONICA	4.300.018,70	4,76%
7°	BANCA DELL'ADDA	2.957.000,00	3,27%
8°	COOPERATIVA VALSABBINA	2.933.958,64	3,25%
9°	C.C. DI BRESCIA	2.732.693,00	3,03%
10°	C.C. BORGHETTO LODIGIANO	2.637.000,00	2,92%
11°	BANCA CREMASCA	2.415.650,05	2,67%
12°	BANCA ARTIGIANCASSA	1.963.400,00	2,17%
13°	UNICREDIT	1.952.252,96	2,16%
14°	CREDITO BERGAMASCO	1.885.500,00	2,09%
15°	C.C. LAUDENSE	1.775.591,35	1,97%
16°	C.C. AGRO BRESCIANO	1.840.987,33	2,04%
17°	CARIPARMA	1.517.000,00	1,68%
18°	UBI LEASING	1.511.857,69	1,67%
19°	CRA DEL GARDA	1.110.000,00	1,23%
20°	POP.DI MILANO	1.075.000,00	1,19%
21°	C.C. DI TREVIGLIO	968.000,00	1,07%
22°	C.C. CENTROPADANA	606.000,00	0,67%
23°	CRA PADANA	581.845,23	0,64%
24°	CRA DI POMPIANO	555.000,00	0,61%
25°	MONTE PASCHI DI SIENA	533.000,00	0,59%
26°	VENETO BANCA	565.000,00	0,63%
27°	C.C. CARAVAGGIO	471.000,00	0,52%
28°	BANCO DI DESIO	455.000,00	0,50%
29°	MINISTERO DEI TRASPORTI	394.000,00	0,44%
30°	POPOLARE DI VICENZA	390.869,22	0,43%
31°	C.C. CALCIO E COVO	385.000,00	0,43%
32°	C.R. DI BORGO SAN GIACOMO	345.000,00	0,38%
33°	CRA BEDIZZOLE TV	235.000,00	0,26%
34°	C.C.DEL CREMONESE	230.000,00	0,25%
35°	POP. EMILIA ROMAGNA	205.000,00	0,23%
36°	POP. COMMERCIO INDUSTRIA	188.000,00	0,21%
37°	C.R. VEROLAVECCHIA	150.000,00	0,17%
38°	B.C.C. DI DOVERA E POSTINO	101.962,65	0,11%
39°	C.R. ADAMELLO BRENTA	100.000,00	0,11%
40°	CREDITO LOMBARDO VENETO	100.000,00	0,11%
41°	BANCA DI LEGNANO	85.000,00	0,09%
42°	BANCA DI PIACENZA	80.000,00	0,09%
43°	CREDITO VALTELLINESE	37.000,00	0,04%
44°	BCC BARLASSINA	30.000,00	0,03%
45°	C.C. BASSO SEBINO	15.000,00	0,02%
46°	BCC BUSTO GAROLFO E BUGUGG.	15.000,00	0,02%
		90.311.887,12	

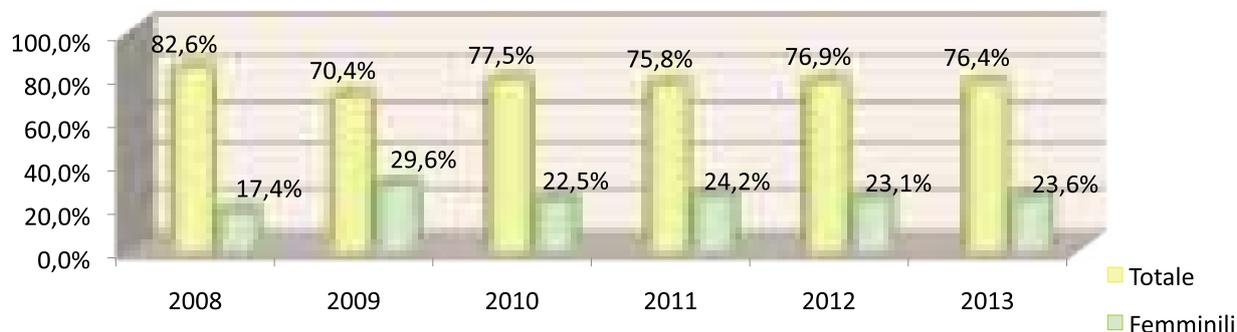
FINANZIAMENTI EROGATI PER GRUPPO BANCARIO



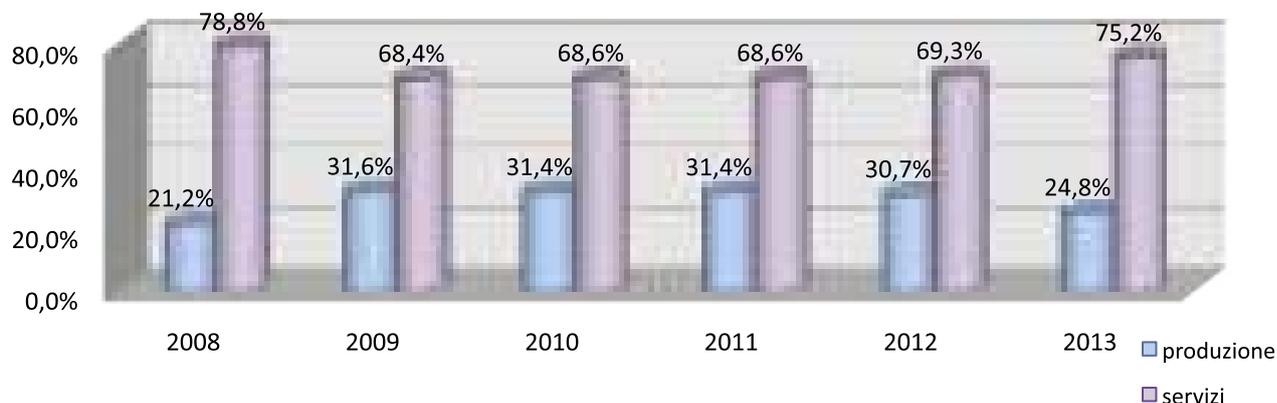
GARANZIE COLLETTIVE PER ISTITUTO DI CREDITO

ISTITUTI DI CREDITO	GARANTITO
BANCO DI BRESCIA	51.646.378,19
CREDITO BERGAMASCO	3.736.034,55
COOPERATIVA VALSABBINA	4.362.349,20
POP.DI BERGAMO	11.730.432,89
POP.DI SONDRIO	13.771.816,38
UNICREDIT	4.829.512,09
VALLE CAMONICA	5.362.182,18
BANCA INTESA BCI	6.389.257,49
C.C. AGRO BRESCIANO	1.759.849,53
C.C. COLLI MORENICI	2.999.389,67
BANCO POPOLARE	18.480.473,76
C.C. DI BRESCIA	3.744.482,77
M.TE PASCHI SIENA	1.731.900,61
C.R. BORGO SAN GIACOMO	197.165,76
CRA PADANA	993.321,21
C. C. BEDIZZOLE TV	433.796,59
C. C. DI POMPIANO	1.929.714,25
POP. COMMERCIO INDUSTRIA	417.121,11
BANCA ARTIGIANCASSA	2.779.045,08
POP.DI MILANO	2.574.842,57
C.C. BASSO SEBINO	25.403,42
MANTOVANBANCA 1896	55.436,24
BANCA NAZ. LAVORO	
BANCA REGIONALE EUROPEA	37.560,51
CRED.COOP. DEL CREMONESE	229.877,49
B.C.C. ADAMELLO BRENTA	105.436,34
C.C. CALCIO E COVO	723.780,80
VENETO BANCA	1.482.027,00
MINISTERO DEI TRASPORTI	370.000,00
UBI LEASING	709.177,90
BANCA ANTONIANA POP. VEN.	
BANCA CREMASCA	3.286.687,55
BANCA DELL'ADDA E CREMASCO	5.058.974,39
BANCA DI PIACENZA	2.638.178,78
POP. EMILIA ROMAGNA	634.750,72
BANCO DI DESIO	473.446,78
B.C.C. GIUDICARIE VALSABBIA	83.673,85
B.C.C. DOVERA E POSTINO	58.638,55
B.C.C. GHISALBA	16.638,70
B.C.C. DI TREVIGLIO	1.525.499,21
CARIPARMA	3.903.644,93
B.C.C.DI SORISOLE e LEPRENO	78.677,17
C.C. LAUDENSE	4.402.982,02
SPARKASSE	229.014,31
B.C.C. CENTROPADANA	1.388.288,10
C.C. BORGHETTO LODIGIANO	4.418.310,27
CREDITO EMILIANO	55.130,60
DEUTSCHE BANK	350.332,95
B.C.C. CARAVAGGIO	1.325.453,16
POPOLARE DI VICENZA	1.923.833,82
B.C.C DI CANTU'	53.172,52
B.C.C. VEROLAVECCHIA	268.988,85
B.C.C. BARLASSINA	63.590,07
BANCA DI LEGNANO	165.173,61
CREDITO LOMBARDO VENETO	48.587,62
CREDITO VALTELLINESE	73.861,11
POPOLARE DI NOVARA	1.000,00
BCC BUSTO GARFOLDO E BUGUGGIATE	147.375,00
TOTALE	176.281.670,22

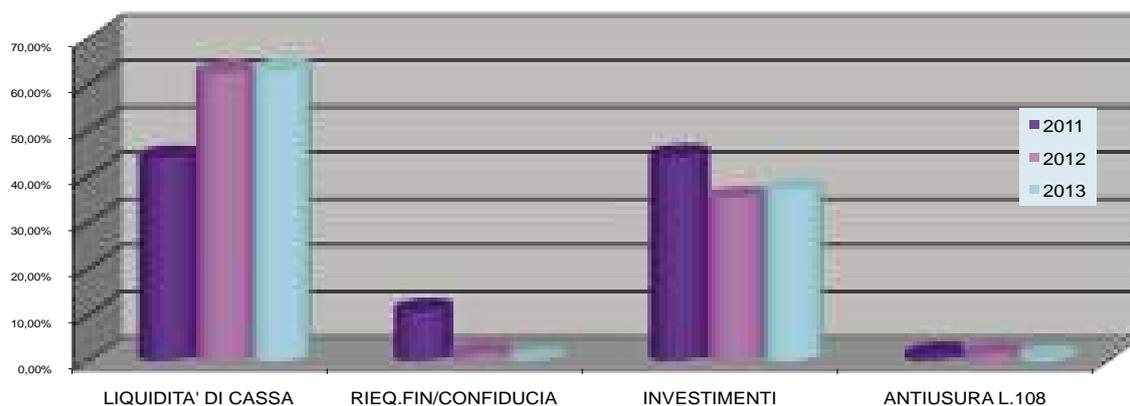
RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE CON LEGALE RAPPRESENTANTE FEMMINILE



RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE DI PRODUZIONE/SERVIZI



TIPOLOGIA RICHIESTE DI FINANZIAMENTO EROGATE

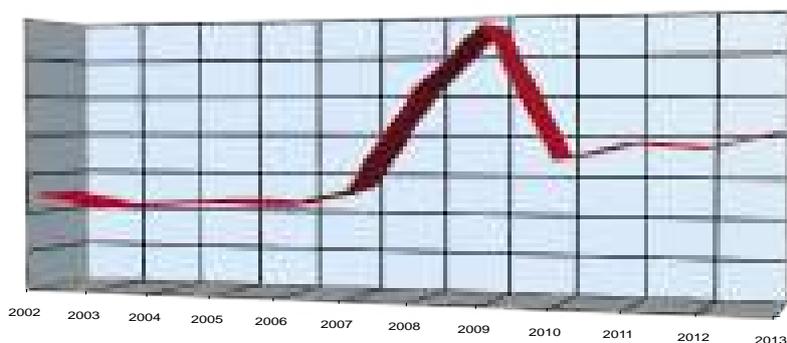


ARTFIDI LOMBAR DIA SCRL			
	2011	2012	2013
LIQUIDITA' DI CASSA	43,83%	62,28%	62,67%
RIEQ.FIN/CONFIDUCI	10,80%	1,32%	0,00%
INVESTIMENTI	44,17%	35,08%	36,77%
ANTIUSURA L.108	1,20%	1,32%	0,56%

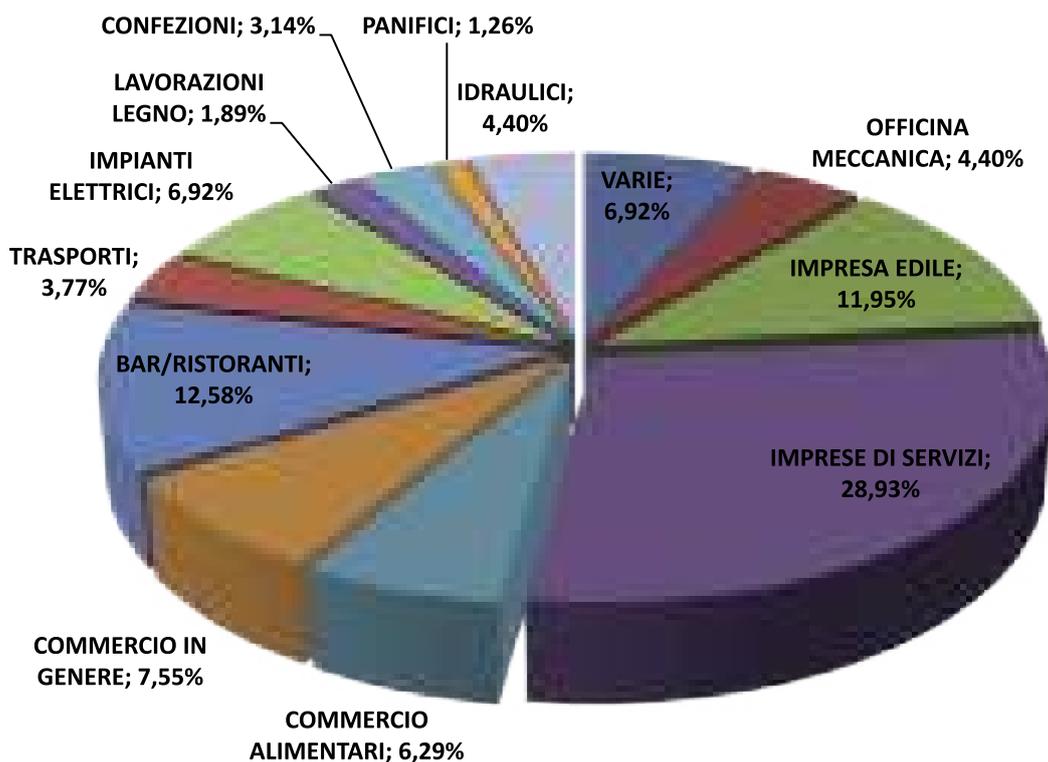
INSOLVENZE

ANNO	FINANZIAMENTI EROGATI	N°	MEDIA	ADDEBITI ANNO	%
PRECEDENTI	213.010.008,94			146.108,13	0,07%
2002	25.950.002,47	26	12.465,10	324.092,58	1,25%
2003	30.905.058,00	28	10.657,08	298.398,16	0,97%
2004	37.632.407,00	32	11.135,56	356.338,02	0,95%
2005	41.818.517,00	39	11.616,49	453.043,28	1,08%
2006	52.865.150,00	38	11.274,82	428.443,14	0,81%
2007	68.250.586,00	32	13.535,11	433.123,57	0,63%
2008	84.036.168,33	38	25.640,81	974.350,76	1,16%
2009	126.300.545,84	59	33.512,71	1.977.249,83	1,57%
2010	136.913.092,78	106	17.256,08	1.829.144,49	1,34%
2011	121.351.545,81	103	19.369,59	1.995.067,71	1,64%
2012	86.772.829,31	133	18.805,15	2.501.085,05	2,88%
2013	90.311.887,12	159	20.654,01	3.283.987,17	3,64%
TOTALE	1.116.117.798,60	793		15.000.431,89	

MEDIA ADDEBITI DELL'ANNO



INSOLVENZE PER CATEGORIA MERCEOLOGICA





**Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese**

Finanziamenti

Leasing

Agevolazioni

Microcredito

Consulenza finanziaria

Convenzioni bancarie

Recupero crediti

**Nuovi orizzonti
in lombardia
per le imprese**

BRESCIA

Via Cefalonia 66 - 25124 Brescia
Tel. 030.2209811 • 030.2428244
Fax 030.2450511
www.artfidi.it - info@artfidi.it

CREMA

Via G. Di Vittorio 36 - 26013 Crema
Tel. 0373.2072270 • 373.207251
Fax 0373.207272
www.artfidi.it - info@artfidi.it

LODI

Via Haussmann, 5 - 26900 Lodi
Tel. 0371.439413 Fax 0371.436897
www.artfidi.it - info@artfidi.it

MILANO

Via Russoli, 1 - 20143 Milano (MI)
Tel. 02.89777643 Fax 02.89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it

SEVESO

Via Mezzera, 16 - 20030 Seveso (MI)
Tel. 0362.509945 Fax 0362.552313
www.artfidi.it - info@artfidi.it

VARESE

Via Maspero, 8/10 - 21100 Varese (VA)
Tel. 0332 231492 - Fax 0332 214861
www.artfidi.it - info@artfidi.it

RASSEGNA STAMPA

IL CREDITO: ORA PIÙ CHE MAI, OSSIGENO VITALE PER LE IMPRESE

Con il Direttore di Artfidi Francesco Gabrielli facciamo sinteticamente il punto dello scenario dei finanziamenti alle imprese in un momento delicato per l'economia reale.

L'AZIONE DI ARTIFIDI SUL TEMA DELLA FINANZA RAPPRESENTA UN RIFERIMENTO PRECISO PER LA GESTIONE OTTIMALE DELL'ACCESSO AL CREDITO.

In una situazione di socio-economica come quella che stiamo vivendo ormai da alcuni anni, il ruolo Artfidi Lombardia è diventato ancora più strategico per tutte quelle imprese che vogliono realizzare nuove idee e progetti accompagnandole e supportandole fin dalla

fase di accesso al credito con le migliori forme di finanziamento per lo sviluppo dell'impresa. La consolidata collaborazione con Saef sul fronte della consulenza e servizio alle imprese, tramite una sinergia virtuosa che le aiuta a conoscere meglio le opportunità di finanza agevolata e quindi accedere più facilmente al credito, è importante per concretizzare gli obiettivi auspicati dalle imprese. "La fase complessa che stiamo vivendo – ci dice il Direttore di Artfidi Francesco Gabrielli – è ben evidenziata anche dal nostro osservatorio, così come spicca il ruolo positivo che la nostra realtà esercita a livello del tessuto imprenditoriale Lombardo. Le aziende che si rivolgono a noi desiderano fare fronte nel modo più positivo alle difficoltà del momento: cioè investendo e mantenendosi attive, propositive. Bastano alcuni numeri per fotografare il nostro impegno quotidiano, sul campo: nel 2012 il numero dei soci Artfidi ha raggiunto 20.943 unità, quasi 1000 le nuove imprese iscritte; il 70% di queste sono PMI. Abbiamo contribuito all'erogazione di oltre 152 milioni di euro gestendo 2264 richieste di finanziamento, il 70% circa nell'ambito del settore dei servizi e il restante per ciò che concerne la produzione. Particolarmente importanti le pratiche riguardanti le start up, con una linea specifica che è diventata ormai un riferimento guida per le nuove attività imprenditoriali.

Da sottolineare inoltre come a livello generale ben il 91% delle richieste di credito a noi gestite abbiano raggiunto o buon fine, pur nel difficile 2012. Questo positivo risultato è frutto di diversi fattori tra loro correlati, fra cui spiccano certamente le collaborazioni.

Quella con Saef, sicuramente, e poi il dialogo di fiducia con molteplici istituti di credito, in particolare quelli con una forte e radicata presenza sul territorio lombardo, fra cui UBI Banca, BCC territoriali, Banca Popolare di Sondrio, Banco Popolare.

È necessario che le imprese conoscano sempre meglio le opportunità che possiamo offrire come Artfidi insieme ai nostri partner. Le possibilità sono molteplici e non è vero che "avere credito oggi è quasi impossibile": per questo lodo la scelta di Saef di realizzare strumenti come questo magazine o newsletter. Può sembrare incredibile in una società telematica come quella di oggi, ma esiste ancora poca circolazione di notizie realmente utili. Si può tranquillamente dire che proprio l'informazione è il nostro primo servizio. La collaborazione tra Artfidi e Saef è ormai decennale e si attua in particolare quando ad una richiesta di finanziamento è abbinata una richiesta di agevolazione.

Per tutti questi motivi e sulla base della mia personale esperienza e di quella di tutto lo staff di Artfidi nelle sedi di Brescia, Lodi, Cremona, Milano e Seveso, invitiamo le imprese a considerarci sempre come degli alleati per i loro progetti. Possiamo fare molto e lo stiamo facendo. Ma possiamo anche fare ancora di più conoscendo sempre meglio le imprese.

Il nostro lavoro ha consentito di sostenere la liquidità di cassa delle imprese ed effettuare nuovi investimenti. Ciò ha significato mantenere anche i livelli occupazionali, vale a dire la serenità di tante famiglie: un traguardo di cui andiamo orgogliosi."

BancaFinanza

N.1 | Gennaio 2013 | € 5 | *Right Newspaper*

L'AZIENDA INFORMA **ARTFIDI LOMBARDIA**

Focus sulle start up e sui rating

L'ultima iniziativa è il Fondo Start-up dedicato alle pmi. Grazie all'accordo firmato dal Fondo Europeo per gli Investimenti e Federfidi Lombardia, attraverso un plafond di 15 milioni di euro, di cui cinque contrefiti da Unioncamere Lombardia e dal sistema camerale lombardo, le start-up hanno una possibilità in più per accedere al credito. Nei primi mesi di operatività sono state 235 le nuove imprese che attraverso Artfidi hanno beneficiato di oltre 11 milioni di euro. Un dato non totalmente negativo è che nel novembre scorso sono state istruite dal consorzio 222 richieste di finanziamento, il 6% in più rispetto a ottobre. "Si tratta di un dato in controtendenza con quello generale del 2012, che vede la nostra operatività calare dell'8%. Il che conferma le criticità delle piccole e micro imprese, alla prese con una recessione durissima", commenta Francesco Gabrielli, direttore di ArtFidi. Il consorzio di garanzia, promosso dalle

associazioni artigiane facenti riferimento alla Federazione Casartigiani Lombardia, è stato il primo 107 della Lombardia, ha 20.758 soci (il 73% ditte individuali o snc) e ha istruito quest'anno 2.105 pratiche di finanziamento, per un totale di 140 milioni. "Il nostro comparto di facilitatori del credito è riconosciuto e consolidato anche dal settore bancario: solo l'8% delle nostre pratiche non viene accolto dagli istituti di credito e il 48% dei soci Artfidi ha rating di prima fascia", afferma Gabrielli. "Eppure la situazione si sta sempre più deteriorando: le banche restringono sempre più l'accesso al credito, e gli artigiani fanno sempre più fatica a continuare il loro business". Che cosa intende fare Artfidi per il 2013? "Dobbiamo comunicare ancora meglio, e dimostrare concretamente, alle banche che la valutazione di Artfidi è un valore aggiunto. Con i nostri comitati territoriali fortemente legati alle realtà locali cercheremo maggiormente ogni



Francesco Gabrielli,
direttore di ArtFidi

possibile sinergia, con enti creditizi, autorità, organizzazioni imprenditoriali, per consolidare e offrire nuove iniziative a sostegno delle aziende. I nostri tecnici faranno ancora più formazione con gli imprenditori sulla finanza aziendale, sui bilanci e i meriti creditizi", risponde Gabrielli. "Io credo che il patrimonio di conoscenze territoriali accumulato da Artfidi ci permette oggi e ci permetterà in futuro di valutare e dare risposte concrete alla situazione di debolezza delle micro imprese. Non è semplice, vista la situazione. Ma gli imprenditori sanno che possono contare sulla nostra struttura".

Scoprirete su



FOCUS

Impresa&Mercato



ARTFIDI LOMBARDIA: DALLA PARTE DI IMPRESE E START-UP

In tempi di difficoltà nell'accesso al credito, lo scorso anno, quasi il 22% sul totale delle richieste di finanziamento, per oltre 35 milioni di euro, è stato presentato ad Artfidi Lombardia da aziende di nuova costituzione.

Grazie all'accordo firmato dal Fondo Europeo per gli Investimenti e Federfidi Lombardia, attraverso un plafond di 15 milioni di euro, di cui 5 conferiti da Unioncamere Lombardia e dal sistema camerale lombardo, le start-up (nuove imprese) avranno una possibilità in più per accedere al credito.

Questa iniziativa consente alle imprese di ottenere finanziamenti per realizzare i propri investimenti, ma anche di rispondere alle esi-

”

**Un aiuto
per le aziende
di nuova
costituzione**

genze di liquidità di cui le aziende hanno particolare bisogno, in un momento economico sfavorevole come questo, per gestire le spese straordinarie ma anche quelle ordinarie (pagamento dei fornitori, stock etc.).

Con una particolare attenzione, come si diceva, riservata alle start up, intendendo con questo termine le imprese iscritte da meno di 24 mesi al Registro Imprese.

Per queste imprese la garanzia di Artfidi Lombardia sarà sempre pari all'80% del finanziamento.

Per ulteriori informazioni contattare Artfidi Lombardia, il confidi dell'Associazione Artigiani in via Cefalonia 66 a Brescia, allo 030 2209811, oppure all'indirizzo mail: info@artfidi.it.

Grazie al suo supporto, nel 2012 autorizzate 170 pratiche di finanziamento

Accesso al credito, il ruolo di ArtFidi

Intervista al dott. Franco Tessoro, Direttore Respons. di ArtFidi Lombardia a Crema

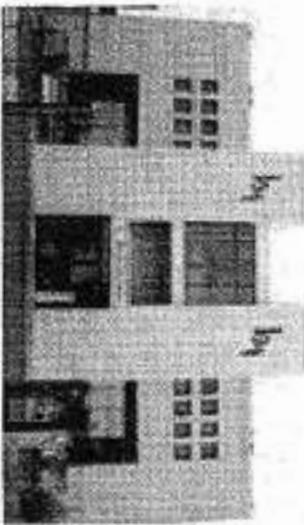
- In questo periodo di crisi diventa vitale per le imprese, in particolare le PMI, poter contare su un supporto concreto per quanto riguarda uno dei problemi principali, cioè l'accesso al credito. In che modo ArtFidi diventa un elemento chiave per consentire a queste aziende di uscire dalla crisi?

"L'accesso al credito negli ultimi tempi ha subito una stretta ulteriore, gli istituti, pur poter concedere finanziamenti necessitano di garanzie solide, proprio per questo ArtFidi assume un key role in tutto ciò. ArtFidi Lombardia sci, con sede legale a Brescia, è presente anche a Crema, Lodi, Milano e Seveso ed è il primo organismo in Lombardia ad essere stato iscritto da Banca d'Italia nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93. ArtFidi Lombardia, grazie a una rimborsata rete di collaborazioni con la quasi totalità degli istituti di credito del territorio, si rende garante per conto dell'impresa di via perennabile dell'importo capitale richiesto, solitamente pari al 50%. Questa tipologia di operazione è molto gradita dagli istituti soprattutto ai questi tempi permettendo loro una forte mitigazione del rischio credito e facilitando l'approvazione all'accesso alle risorse finanziarie desiderate a tassi agevolati".

- Quali sono le motivazioni che hanno spinto alla fusione di vari

Fidi artigiani del territorio lombardo per creare ArtFidi? Ritenete che gli obiettivi originari siano stati raggiunti?

"Lo scopo di ArtFidi è quello di aiutare il tessuto imprenditoriale locale, realtà di carattere artigiano ma non solo, difatti possono usufruire dei nostri servizi anche realtà commerciali e agricole senza limiti di competenza territoriale. Nella valutazione del merito creditizio si vuole tornare a dare un valore portante alla "persona" e non unicamente ai numeri, i quali cominciano a non essere più sufficienti, ma non solo tutto spazialmente in questo periodo di recessione. Crediamo nella serietà del rapporto con il cliente che deve essere fondato sulla reciproca correttezza e trasparenza sin dal primo incontro, sulla chiarezza e trasparenza nei tempi di risposta, la quale deve arrivare tempestivamente anche qualora sia negativa. Proprio per i suddetti motivi è avvenuta la fusione dei fidi artigiani del territorio, mediante questa operazione è stato possibile creare il Consorzio di maggiori risorse finanziarie a disposizione permettendo di avere i mezzi necessari in termini di capitale per permettere l'iscrizione all'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari, riteniamo di essere soddisfatti



- Con la prossima entrata in vigore delle nuove regole imposte da Basilis 3, le PMI sono particolarmente preoccupate perché il loro indebitamento nei confronti delle banche potrebbe ribaltarsi in una più contenuta capacità di sostenere gli oneri finanziari. In che modo potrebbe essere delimitato il contributo di ArtFidi?

"La garanzia di ArtFidi è vista dalle banche come "elegibile" il che consente all'istituto di accantonare una inferiore quantità di capitale a patrimoniale oltre che di considerare il credito maggiormente solvente grazie alla possibilità di richiedere al nostro consorzio l'esecuzione coadiuvata di "prima richiesta". Il sostegno di ArtFidi sarà quindi sempre più visto come fondamentale e indispensabile per accedere al credito soprattutto in ottica Basilis 3; le imprese ed i piccoli artigiani però non si devono preoccupare e devono credere nel nostro supporto e nel nostro aiuto".

- Quali e iter che è necessario seguire per avviare un progetto tramite la vostra associazione? L'iter è molto semplice e sufficientemente pressato già uffici della Libera Associazione Artigiani



- Quali novità sono offerte ai vostri aderenti nel 2013?

"ArtFidi si pone garante sino all'80% per le aziende start up ovvero quelle aziende iscritte in CCIAA da meno di 24 mesi, s'impiega a offrire una consulenza finanziaria gratuita continuativa e senza impegno. Inoltre per il 2013 sarà a breve rinnovata l'iniziativa che riguarda l'abbinamento delle nostre commissioni tramite un contratto della CCIAA di Cremona".

“Serve un richiamo alla serietà” dice Zucchetti “Siamo arrivati alla drammaticità del rapporto tra banche e imprese”

Artigiani in ginocchio per la mancanza di liquidità

di Chiara Masneri

Le sole Banche che erogano sono: BCC Banca Cremasca, BCC dell'Adda e BCC di Treviglio

La mancanza di liquidità sta mettendo in ginocchio il sistema imprenditoriale italiano, e il 2012 ha segnato, per le PMI, un calo nell'accesso al credito pari al 63% delle richieste sottoposte agli istituti bancari: questa la situazione nazionale denunciata da Confindustria. Il consorzio che agevola l'accesso al credito alle imprese, rilasciando, a fronte di finanziamenti erogati a favore delle PMI associate, garanzie sul medio termine agli istituti bancari. La situazione è critica anche a Crema e nel primo trimestre 2013 va anche peggio. I grandi gruppi bancari non sostengono più le imprese: questa la denuncia di

Artfidi, la Confidi della Libera Associazione Artigiani di Crema, che ha reso note, mercoledì in conferenza stampa, le cifre e le percentuali relative all'andamento degli ultimi mesi. Presenti Marco Bressanelli, presidente della Libera, Giuseppe Zucchetti segretario della Libera e membro del collegio sindacale Artfidi, Francesco Gabrielli Direttore Generale Artfidi Lombardia, Franco Testadori Responsabile Artfidi Unita' Locale Crema, Mariano Crepaltico di Artfidi Lombardia. In questo panorama, gli unici istituti a distinguersi, in positivo, sono le BCC: in particolare,



per Crema e Cremona, la BCC Banca Cremasca, la BCC dell'Adda e la BCC di Treviglio, che continuano a sostenere, non senza fatica, le richieste dei clienti a sostegno dell'impresa. “Serve un richiamo alla serietà” dice Zucchetti “siamo arrivati alla drammaticità del rapporto tra

banche e imprese”. “Le altre banche del territorio possono fare molto di più per le imprese locali” incalza Gabrielli che spiega: “Confindustria, le richieste dei clienti primo in Lombardia, 4° a livello nazionale, danno garanzie alle banche, esattamente come fanno gli istituti bancari: il personale

del Cda e dei Comitati di Confidi si sono presi a carico le responsabilità di tipo amministrativo, civile e penale, che gravano sulla loro testa. Come consorzio vigilato Confidi si attiene ai rigidi parametri prestabiliti, esattamente come fanno gli istituti bancari: il personale

ha altissime competenze sul credito, c'è un cantiere tecnico che sceglie le pratiche da mandare avanti”. Le insolvenze sono passate dall'1,6-9% al 2,91% del 2012, cioè ad un terzo delle insolvenze nel mondo bancario. Le richieste di finanziamento sono nel complesso diminuite: gli imprenditori non investono più. Quelli già investiti dalla crisi, non chiedono finanziamenti, ma chiudono. Sono ammorziate, dall'altra parte, le garanzie ipotecarie del 10%, significa che l'imprenditore, pur di non chiudere ed onorare gli impegni presi, mette in gioco tutto, casa e proprietà.

LIBERA ARTIGIANI DI CREMA *Il bilancio 2012 di Artfidi Lombardia, Confidi a sostegno delle imprese*

«Abbiamo dato ossigeno a 186 artigiani». Tanti



Ci sono state molte più domande di finanziamento per liquidità, ma ci sono stati più imprenditori che hanno richiesto risorse per investire perché, nonostante tutto, «hanno fiducia nel futuro».

Le aziende hanno sempre più bisogno di credito, ma le banche sono in grado di soddisfare questa necessità? Se ne è parlato mercoledì 24 aprile, presso la sede della Libera Artigiani di Crema, fondatrice, insieme all'Associazione Artigiani di Brescia e all'Unione Artigiana di Lodi, del confidi «Artfidi Lombardia». Ad affiancare il presidente della Libe-

ra, **Marco Bressanelli**, erano presenti il segretario della stessa associazione, **Giuseppe Zucchetti**, il vice presidente di Artfidi, **Marino Crespiatico**, il suo direttore generale, **Francesco Gabrielli** e il responsabile dell'Unità di Crema del Confidi, **Franco Tessadori**.

Artfidi è il primo confidi in Lombardia – il quarto in tutta Italia –, iscritto nell'elenco speciale 107, il che comporta la vigilanza di Bankitalia e regole ferree, analoghe a quelle di un istituto bancario. C'è anche un aspetto positivo, però: quello di ottenere credito per i propri associati a costi ridotti. Eppure, la crisi sta minando anche questa sicurezza. «Al recente convegno del nostro Confidi, abbiamo posto l'accento sul concetto di responsabilità» ha esordito Bressanelli, «quella nei confronti dei nostri associati, che in questi anni

■ BANCHE, PROMOSSE LE BCC

Da sinistra: Franco Tessadori (responsabile dell'Unità di Crema del Confidi), Francesco Gabrielli (direttore generale di Artfidi), Marco Bressanelli (presidente Libera artigiani di Crema), Marino Crespiatico (vice presidente di Artfidi Lombardia) e Giuseppe Zucchetti (segretario Libera artigiani di Crema).

hanno potuto contare su un po' di ossigeno proprio grazie alla lungimiranza delle scelte compiute da Artfidi. Un lavoro che il persistere della crisi rischia ora di mettere in difficoltà. Una cosa è certa: il credito di cui hanno beneficiato le imprese in questi anni è stato possibile solo grazie ai Confidi, il che dovrebbe rendere vigile la politica su un argomento così delicato».

I dati relativi al 2012, esposti dal direttore di Artfidi, Gabrielli, parlano di una leggera flessione nelle richieste di finanziamento, rispetto all'anno precedente, ma anche di

una insolvenza molto bassa da parte delle aziende richiedenti. «Nel Cremasco, abbiamo avuto 301 richieste, di cui ne sono state accolte 186. Per il 70% dei casi, si tratta di imprese di servizi. Solo il 9% di queste è risultato insolvente. Per lo più, la domanda di credito è dovuta all'esigenza di liquidità, un dato che denota la difficoltà delle piccole imprese. Un altro dato significativo è che il 10% delle richieste è avvalorato da una garanzia ipotecaria. Questo dimostra che un imprenditore, quando è in difficoltà, mette in gioco tutto, anche la propria casa e, a volte, dobbiamo essere proprio noi a frenarlo nella sua volontà di mantenere viva l'impresa».

Nonostante tutto l'impegno delle aziende e di Artfidi, alcune banche non starebbero facendo la loro parte. Come sottolinea il presidente Crespiatico: «Alcuni istituti di credito sono lenti a erogare i finanziamenti, tanto che, talvolta, siamo costretti a rinnovare le garanzie, perché i tempi sono scaduti».

Un tema da riprendere. Nel frattempo, ecco altri dati. Al 31 dicembre dello scorso anno, il numero dei soci aveva raggiunto la cifra di 20.943 unità (+922 rispetto al 2011), mentre a Crema, sempre all'ultimo giorno dello scorso anno, i soci erano 2.246, cioè 101 in più del 2011. Le richieste di finanziamento giunte ad Artfidi Lombardia sono state 2.264, di cui 301 nella nostra città e nel nostro territorio; il 69,3% di queste domande - come abbiamo accennato qualche riga sopra - è stata presentata da società di servizi (per Cre-



ma, la percentuale è stata del 68,6%).

Gli importi delle richieste di finanziamento: 152 milioni di euro in Lombardia, di cui 22 milioni a Crema. Il motivo delle richieste: il 68% per liquidità (per far fronte, cioè, a mancati pagamenti della pubblica amministrazione o dei clienti), e solo il 32% per investimenti. Infine - come dicevamo sempre qualche riga fa - le banche, grazie ad Artfidi Lombardia, hanno erogato 86 milioni, di cui 13 milioni per 186 imprese cremasche.

Ma chi è Marino Crespiatico? Dal gennaio di quest'anno, è stato nominato presidente del comitato di Crema e vice presidente di Artfidi Lombardia. Ma è da quasi 40 anni che Crespiatico si sta occupando di queste tematiche. Infatti, è stato anche vice presidente della cooperativa artigiana di garanzia,

fondata nel 1974, e presidente di Crema Fidi, che si sono fuse, entrambe, in Artfidi Lombardia.

Presidente, ci sono più pratiche per richiedere liquidità piuttosto che per fare investimenti. Un brutto segnale? «Certo. Significa che non gira il denaro. Ma un fatto è significativo: rispetto a qualche mese fa, c'è qualche imprenditore in più che ha chiesto il fido perché vuole investire. Nonostante tutto, insomma, crede ancora nel sistema Italia. Ed è un segnale positivo, anche se siamo lontani dal 2010 quando gli imprenditori avevano maggior fiducia nel futuro».

E torniamo al tema banche: gli istituti di credito più disponibili sono anche quelle più legate al territorio, prevalentemente Banca Cremasca, Bcc dell'Adda e del Cremasco e Bcc di Treviglio. Praticamente disimpegnati gli istituti di grandi dimensioni, come evidenzia Tessadori, che parla addirittura di un peggioramento nei primi mesi del 2013.

«Il nostro confidi dà garanzie solo sul medio termine, anche perché sul breve un nostro associato si trova a dover pagare costi maggiori» precisa il segretario Zucchetti, «e invece le banche preferiscono proprio il breve termine. Ma non erano gli stessi istituti di credito che, fino a cinque anni fa, appena prima della crisi, ci dicevano che le piccole imprese non sapevano utilizzare bene gli strumenti di finanziamento? Ora, sembrano aver cambiato idea e fingono di non ricordarsene ma, se vogliamo uscire da questa situazione, occorre più serietà, da parte di tutti».

Foto di gruppo dei partecipanti al corso di formazione per dirigenti e dipendenti di Artfidi Lombardia.



**Quinta convention formativa:
aumenta ancora il sostegno alle Pmi**

ARTFIDI LOMBARDIA, LE IMPRESE AL PRIMO POSTO

Il nostro confidi attivo dal 1974 ha approvato in questi anni oltre 1.324 milioni di euro. L'evoluzione della sua attività evidenzia una sostenuta crescita sia delle garanzie erogate sia dello stock in essere confermando che per il futuro le garanzie rilasciate da Artfidi Lombardia saranno sempre più utilmente utilizzate dagli Istituti di Credito per ridurre il rischio di credito delle nostre imprese. L'intervento del nostro

confidi non mira soltanto a modificare il rapporto banca/associato, rimuovendo solo gli ostacoli frapposti dalla eventuale carenza di garanzie, quanto piuttosto a cambiare tale rapporto nelle sue stesse modalità di impostazione da parte della banca. La nostra garanzia porta la banca verso la considerazione di altri elementi di valutazione nel rapporto con il cliente/associato. Il nostro confidi ha, da sempre, rappresentato una delle principali ri-

sposte alla situazione di strutturale debolezza delle piccole imprese. E' in questa ottica che si è tenuta la quinta convention formativa sulle responsabilità all'interno di un confidi vigilato a cura del Dott. Claudio D'Auria (funzionario in Banca d'Italia fino al 2007). La relazione in particolare ha toccato i vari aspetti delle responsabilità civili, amministrative e penali di amministratori e dipendenti di un confidi vigilato.

CONSORZI FIDI ■ LE AZIENDE CERCANO SOPRATTUTTO LIQUIDITÀ PER SOPRAVVIVERE, INVESTIMENTI AL PALO

Meno richieste e quasi solamente per restare a galla

L'importo medio dei finanziamenti si è ridotto, l'operatività degli organismi di garanzia è tuttavia in crescita

■ L'attività dei consorzi fidi degli artigiani conferma la situazione di difficoltà dell'economia lodigiana. Le aziende chiedono finanziamenti di importo ridotto rispetto al passato e soprattutto per ottenere liquidità. In riduzione invece le domande per nuovi investimenti, segno che in questo momento l'obiettivo principale è "restare a galla".

Nel 2012 le richieste di finanziamento presentate alla sede lodigiana di Artfidi Lombardia (a cui fa riferimento l'Unione artigiani) sono state 301, contro le 303 del 2011. «L'importo dei finanziamenti richiesti però è diminuito - spiega Mario Bellocchio - e questo è indicativo della situazione negativa dell'economia. Riscontriamo una minor propensione agli investimenti e una maggior richiesta di finanziamenti per liquidità».

Nel 2011 Artfidi nel Lodigiano ha garantito prestiti per 28 milioni 200mila euro; nel 2012 l'importo è sceso a 22 milioni 457mila euro. L'importo medio delle richieste è passato invece da 93mila e 75mila euro. Artfidi garantisce i finanziamenti fino all'85 per cento, ma il tetto massimo si raggiunge solo per le start up. Mediamente la garanzia applicata è pari al 50 per cento dell'importo finanziato.



Dall'alto
Mario
Bellocchio
del Consorzio
Artfidi
Lombardia
e Giuseppe
Giorgi,
referente
di Artigianfidi

A Lodi, Artfidi è il consorzio fidi che collabora con il Comune per il credito rosa e il credito giovani. «Si tratta di un'opportunità ancora poco conosciuta e utilizzata - afferma Bellocchio - , si potrebbe fare di più».

Quanto al trend del primo quadrimestre 2013, da gennaio ad aprile sono arrivate 109 domande di finanziamento: l'importo è sceso da 6 milioni 800mila euro a 6 milioni 200mila euro.

Poche le domande per nuovi investimenti anche per Artigianfidi Lombardia (a cui fa riferimento Confartigianato), la maggior parte delle richieste di finanziamento è invece collegata a esigenze di liquidità. In generale, tuttavia, il 2012 in provincia di Lodi è stato contrassegnato da un importante aumento dell'operatività di Artigianfidi. Le pratiche andate a buon fine sono aumentate del 46,5 per cento, l'incremento è invece del 67 per cento in termini di volumi. Nel 2012 a Lodi Artigianfidi ha perfezionato 200 pratiche, per un importo complessivo di 10 milioni di euro.

La forte crescita nel Lodigiano si spiega con la maggior operatività di Artigianfidi (in pratica un'unica realtà a livello regionale) rispetto al precedente sistema dei consorzi fidi collegati a Confartigianato. «Da gennaio a maggio 2013 - aggiunge Giuseppe Giorgi - nel Lodigiano abbiamo perfezionato un centinaio di pratiche, per un importo complessivo di oltre 5 milioni di euro».

ARTFIDI LOMBARDIA *Marino Crespiatico, vice presidente, e Francesco Gabrielli, direttore generale*

Attenti, le aziende sono a rischio

Il dito viene puntato contro le banche che «spesso non aiutano chi potrebbe ancora farcela e chi ha i requisiti per meritarsi un bel credito»

Sul fronte Artfidi Lombardia, il Confidi anche di Libera artigiani di Crema, c'è stato un rallentamento dell'operatività sia perché le banche hanno rallentato il ritmo nel prestare soldi sia perché ci sono state meno richieste di fido. E, comunque, si va a macchia di leopardo. Se, infatti, a giugno 2013, a livello globale di Artfidi, le domande di finanziamento erano state 1.196, cioè lo 0,5% in meno delle 1.202 pratiche del giugno 2012, per Crema il calo è stato del 12%: 132 pratiche del giugno scorso contro le 151 del giugno di un anno fa. Le cifre le ha fornite direttamente il direttore generale del Confidi, **Francesco Gabrielli**.

A Crema, in poche parole, le banche hanno aperto meno i cordoni della borsa e gli imprenditori stanno investendo meno. «Tutto questo crea stasi. Aspettativa, disorientamento». Ma è soprattutto nei confronti degli istituti di credito che si spinge la critica di Gabrielli. «Non sono assolutamente soddisfatto della situazione. Questo è proprio l'anno in cui le banche dovrebbero sostenere di più le imprese perché l'alternativa è diventata la chiusura. Se pensiamo che anche a Crema, la percentuale di richiesta di fidi per investimenti è passata dal 23% del primo semestre 2012 al 35% del primo semestre 2013, significa che ci sono in questo territorio nicchie che stanno operando bene».

E, quindi? «Quindi, due cose. La prima: bisogna aiutare chi è in difficoltà, ma può ancora farcela. La seconda: dare soprattutto credito a chi



■ EPPURE C'E' CHI CI CREDE

Marino Crespiatico (a sinistra), vice presidente di Artfidi Lombardia, e Francesco Gabrielli, direttore generale del Confidi. Entrambi hanno segnalato che, rispetto solo a qualche mese fa, ci sono imprenditori che chiedono finanziamenti per investimenti. Il loro commento è unanime: «C'è chi ancora scommette su questa Italia».

lo merita, e cioè sta investendo perché crede nella propria azienda. Se tutto questo non succede, come non sta succedendo, la colpa non è certo dell'imprenditore il quale, per un insoluto, si vede addirittura abbassare il rating dell'azienda, e dall'altra parte c'è uno Stato che non sta pagando ancora le imprese per il lavoro svolto».

Artfidi per molti artigiani è diventato così lo scoglio a cui aggrapparsi in un mare economico e finanziario in burrasca. Il problema sta diventando la possibilità di continuare a resistere ai marosi: «I nostri associati in questi anni hanno potuto contare su un po' di ossigeno proprio grazie alla lungimiranza



delle scelte compiute da Artfidi. Un lavoro che il persistere della crisi rischia ora di mettere in difficoltà» ricorda Gabrielli. «E una cosa è certa: il credito di cui hanno beneficiato le imprese in questi anni è stato possibile solo grazie ai Confidi, il che dovrebbe rendere vigile la politica su un argomento così delicato».

Il motivo delle richieste dello scorso anno è stato, per il 68%, per liquidità (per far fronte, cioè, a mancati pagamenti della pubblica amministrazione o dei clienti). Un brutto segnale? «Certo» risponde **Marino Crespiatico**, che da gennaio di quest'anno è stato nominato presidente del comitato di Crema e vice presidente di Artfidi Lombardia. «Significa che non gira il denaro. Ma un fatto è significativo: come diceva Gabrielli, rispetto a qualche mese fa, c'è qualche imprenditore in più che ha chiesto il fido perché vuole investire. Nonostante tutto, insomma, crede ancora nel sistema Italia».



Mattinzoli, presidente Associazione Artigiani

Artfidi si rafforza e incorpora Acai (fidi) Varese

Il sistema di garanzie eroga ogni anno 200 milioni, il 70% a piccole e micro imprese

BRESCIA Quasi 600 soci-clienti in più, e un nuovo territorio da sviluppare. Grazie all'incorporamento della Cooperativa «Acai» di Varese, ufficializzato ieri, Artfidi dell'Associazione Artigiani di Brescia ha ampliato il suo raggio d'azione, passando da 21 mila 870 a quasi 22 mila e 500 clienti, ma anche trovando un nuovo punto di riferimento per la distribuzione del credito alle pmi in un territorio altamente laborioso come il varesotto. L'operazione, che come spiegato dal direttore di Artfidi, Francesco Gabrielli,

(dall'1 gennaio anche direttore dell'Associazione Artigiani) «è la premessa a un nuovo tassello dello sviluppo territoriale», va di pari passo con l'allargamento dell'offerta al tessuto produttivo, «visto che una recente modifica statutaria consentirà da oggi in avanti anche alle partite Iva di accedere alle garanzie di Artfidi».

«Attualmente eroghiamo circa 200 milioni l'anno - ha continuato Gabrielli - il 70% a piccole e micro imprese. Nell'ultimo triennio siamo arrivati a 553 milioni. L'impiego

medio è di 60 mila euro. Quest'anno abbiamo avuto 2 mila richieste di finanziamento, con un andamento stabile (-3,99%) sul 2012». Perché scegliere Varese? «Sono una Cooperativa sana - ha precisato il presidente di Artfidi, Battista Mostarda - e hanno intenti simili ai nostri. In più a Varese ci sono grosse eccellenze produttive e un tessuto molto produttivo: crediamo che assieme si possa tornare a crescere».

La conclusione, del presidente dell'Associazione Artigiani Enrico Mat-

tinzoli, è dedicata all'andamento economico e sociale. «Abbiamo responsabilità dirette sull'esistenza e la resistenza di 13 mila e 728 imprese e dei loro 40 mila 306 dipendenti - ha concluso - . Il rischio di deindustrializzazione in Europa è evidente, ma far mancare il supporto alle piccole imprese significherebbe mettere a rischio milioni di posti di lavoro. L'hanno capito anche le banche bresciane, che stanno operando in maniera di nuovo soddisfacente».

f. arc.

Artfidi e Acai fuse «Più forti per avere credito dalle banche»

VARESE

Artfidi Lombardia e la Cooperativa di Garanzia A.c.a.i. di Varese si sono fuse in un'unica realtà.

«Realtà affini, con profonda conoscenza e forte radicamento sul territorio, che ora si uniscono e puntano a sostenere insieme l'impresa» spiega Francesco Gabrielli, direttore generale di Artfidi Lombardia. Un'unica nuova realtà che si è unita per arrivare ad una massa di peso rilevante e dunque con un maggior potere contrattuale: la storica realtà varesina di A.c.a.i. (Associazione cristiana artigiani italiani) con i suoi 595 soci, è entrata nella realtà di Artfidi Lombardia (che si occupa di finanziamenti agevolati alle imprese artigiane), unendosi ai soci esistenti, 21.870 e portando il totale a quota 22.465 associati.

«La famiglia ora si è allargata - aggiunge Battista Mostarda, presidente Artfidi Lombardia - iniziamo insieme un nuovo percorso per dare una mano, concreta, ai nostri imprenditori. Adesso siamo più forti e insieme potremo chiedere alle banche maggior accesso al credito». La realtà dei confidi, in questi anni di stretta creditizia da parte del



Un artigiano al lavoro REPORTAGE

mondo bancario, hanno assunto un ruolo fondamentale sui rispettivi territori: «C'è la possibilità di crescere - aggiunge Mostarda - proprio perché Artfidi è radicato all'interno delle associazioni. Non siamo realtà periferiche, ma ne facciamo parte. E conosciamo a fondo il territorio, gli imprenditori locali e le necessità di chi lavora».

Una capacità di fare sintesi e rapportarsi nei vari Comitati, che adesso verrà avvalorata dal background della realtà varesi-

na: «A Varese l'apporto di Artfidi sarà molto importante - aggiunge Terenzio Mondini, presidente della Cooperativa di Garanzia A.c.a.i. - Un vero sostegno in un momento molto delicato. La crisi morde e abbiamo perso tante aziende. Il comparto edile è in grande difficoltà e molti imprenditori non hanno più fiducia nel domani. Si tende a chiudere, piuttosto che investire. Artfidi è un partner molto valido che ci consentirà di operare bene. Ridare speranza. Inoltre a Varese rimarrà comunque, nella nostra storica sede (ci sono trent'anni di presenza e lavoro sul territorio) un Comitato, per consigliare e operare, in virtù della conoscenza profonda del territorio e della sua realtà imprenditoriale».

Realtà storiche che uniscono le loro forze in una rete di rapporti e conoscenze a sostegno dell'economia e delle imprese «Insomma - conclude Mostarda - sarà un piacere lavorare con questa realtà, che ha saputo costruire con pazienza e meticolosità, anno dopo anno. Un partner serio, che condivide con noi obiettivi simili e che opera a favore di tutte le categorie del lavoro autonomo. E non dimentichiamo che tra i nostri plus c'è la conoscenza approfondita dell'imprenditore e del progetto, che ci consente, quasi nella totalità dei casi, di ottenere l'erogazione». E i numeri gli danno ragione: il garantito di Artfidi Lombardia dell'ultimo triennio ammonta a 553 milioni di euro. ■ **S. BOL.**

"Adesso siamo più forti"

**ArtFidi Lombardia "conquista" Varese
Siglato, nella sede dell'Associazione Artigiani di Brescia
l'accordo di fusione con la Cooperativa di Garanzia "A.c.a.i."**

"Realtà affini, con profonda conoscenza e forte radicamento sul territorio, che ora si uniscono e puntano a sostenere insieme l'impresa". È Francesco Gabrielli, direttore generale di ArtFidi Lombardia e nuovo direttore di Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, che annuncia la fusione con la Cooperativa di Garanzia "Acai" di Varese.

La storica realtà varesina, un "confidi" forte di 595 soci, entra nella realtà di ArtFidi Lombardia, unendosi ai soci esistenti, 21.870 e portando il totale a quota 22.465 associati. Con la firma ufficiale del suo presidente, Terenzio Mondini, del presidente ArtFidi Lombardia, Battista Mostarda, del presidente dell'Associazione Artigiani, Enrico Mattinzoli e del dirigente ArtFidi, si sigla l'atto formale d'un gentlemen agreement iniziato un anno e mezzo fa.

"La famiglia ora si è allargata – sottolinea Mostarda –, iniziamo insieme un nuovo percorso per dare una mano, concreta, ai nostri imprenditori. Adesso siamo più forti e insieme potremo chiedere alle banche maggior accesso al credito".

Un parere condiviso anche dal presidente di Associazione Artigiani, Enrico Mattinzoli che, salutando l'accordo che allarga, di fatto, la presenza e il ruolo bresciano sul territorio del Varesotto, ne ribadisce l'importanza e la portata: "Le 22.465 imprese raggiunte con questa fusione rappresentano la continua crescita di ArtFidi Lombardia. E sono fiero di sottolineare come il 'garantito' dell'ultimo triennio ammonti a 553 milioni

di euro. I numeri ci danno ragione. Noi non siamo mai venuti meno al supporto nel confronto delle imprese e scommettiamo ancora sul loro futuro. Anche di fronte all'inadeguatezza della politica, che dimostra una scarsa conoscenza della realtà delle Pmi. Dobbiamo anche ribadire, con molta chiarezza, che le banche bresciane hanno dimostrato in questi anni difficoltà di credere ancora in chi ha voglia di fare impresa. E devo dire – ha aggiunto – che anche il sindacato bresciano ha dato prova di supportare le piccole imprese. Insomma, sia pur preoccupati, siamo soddisfatti dei rapporti che si sono instaurati. È un tessuto, quello locale, e non dimentichiamo che le realtà a noi associate si traducono in 40.306 dipendenti, che non va lasciato morire, ma aiutato".

"C'è la possibilità di crescere – replica Battista Mostarda – proprio perché ArtFidi è radicato all'interno delle associazioni. Non siamo realtà periferiche, ma ne facciamo parte. E conosciamo a fondo il territorio, gli imprenditori locali e le necessità di chi lavora".

Una capacità di fare sintesi e rapportarsi nei vari Comitati, che adesso verrà avvalorata dal background della realtà varesina.

"A Varese l'apporto di ArtFidi sarà molto importante – ricorda il presidente Mondini -. Un vero sostegno in un momento molto delicato. La crisi morde e abbiamo perso tante aziende. Il comparto edile è in grande difficoltà e molti imprenditori non hanno più fiducia nel domani. Si tende a chiudere, piuttosto che

investire. ArtFidi è un partner molto valido che ci consentirà di operare bene.

Ridare speranza. Inoltre a Varese rimarrà comunque, nella nostra storica sede (ci sono trent'anni di presenza e lavoro sul territorio e numeri che erano arrivati, prima della crisi, a 1.500 associati), un Comitato, per consigliare e operare, in virtù della conoscenza profonda del territorio e della sua realtà imprenditoriale". Insomma, conclude il presidente Mostarda, "sarà un piacere lavorare con questa realtà, che ha saputo costruire con pazienza e meticolosità, anno dopo anno. Un partner serio, che condivide con noi obiettivi simili".

E intanto Brescia annuncia una novità, una nuova apertura: "Abbiamo ulteriormente ampliato la nostra operatività – dice il direttore generale, Gabrielli – ai liberi professionisti. È stata necessaria una modifica statutaria, già ratificata, ed ora anche a questi ultimi sarà possibile accedere alle nostre garanzie e ai nostri servizi. E non dimentichiamo che tra i nostri plus c'è la conoscenza approfondita dell'imprenditore e del progetto, che ci consente, quasi nella totalità dei casi, di ottenere l'erogazione". Una certezza in più, da non trascurare, nel tempo della crisi.



